

ALGE COLLECTION



Wellness SPECIAL

costruzione e vendita piscine, centri benessere,
saune, spa e idromassaggio, accessori.



Gruppo

IDROCENTRO



per appuntamento

+39 349 2712049 • +39 348 0506096 • **Numero verde 800 577385** • Mail alge@alge.it

www.algecollection.it

Innovazione a portata di mano

Caldaie a legna e pellet

QUALITA' INSUPERABILE



BioClassNG

Caldaia a Biomassa

caratteristiche principali:

- Modulazione elettronica
- Pulizia automatica con sistema Grinder
- Facile installazione
- Policombustibile
- 4 potenze diverse; 10, 16, 25, 43 kW
- 5 anni di garanzia sul corpo caldaia



caldaia e
combustibile
RIENTRANO
nel
CONTO TERMICO

detrazione fiscale
del **65% o 50%**.

Lignum IB

Caldaia a gassificazione di legna

caratteristiche principali:

- Elevata efficienza energetica che permette di ridurre i consumi
- Autonomia di carico fino a sette ore
- 3 potenze diverse; 20, 30, 40 kw
- 5 anni di garanzia sul corpo caldaia



 **domusa**
distribuita da

IDROCENTRO

numero verde
800 577385



09

Ottobre 2015

L'info-grafica di copertina rappresenta il futuro incerto della gestione del ciclo idrico integrato dell'acqua pubblica in provincia di Cuneo, su cui Confindustria invoca il principio del liberismo economico. [Enzio Isaia - Autorivari]

SUOLO

PICCOLI COMUNI E BANCHE
CON CONFINDUSTRIA CONTRO
IL DISEGNO DI LEGGE 22

SONDAGGIO

SECONDO VOI SIAMO
USCITI DALLA CRISI? 26

IMPRESA E POLITICA

PIANO COMUNE SU
ULTIMAZIONE AT-CN
E FONDI ALLUVIONE '94 28

SANITÀ

LA REGIONE NON FA
SQUADRA CON I PRIVATI 33

COMUNI

NON È FACILE FARE IMPRESA
TRA I VIGNETI DEL ROERO 37

SIAMO SENZA AUTOSTRADA
E BANDA LARGA 38

SPOPOLAMENTO, TRAFFICO
SULLA SS 231 E SICUREZZA:
QUESTI I NODI DA RISOLVERE 41

FAI LA SCUOLA GIUSTA

SAPER SCEGLIERE È IL VERO
TALENTO SU CUI PUNTARE 45

PREVIDENZA

PREVENIAMO I PROBLEMI
DELLE AZIENDE 50

ART-WORK

IN ITALIA L'INNOVAZIONE
È MADE IN USA 52

FORMAZIONE

A NOVEMBRE L'OFFERTA
SI FA PIÙ AMPIA 57

EDITORIALE

ABBIAMO PERSO LA PRIVACY
MA TROVATO LA BUROCRAZIA 6

ACQUA

GARA D'APPALTO
PER DECIDERE LA
NUOVA GESTIONE 8

ASTI-CUNEO

UTILI DA CAPOGIRO
I PEDAGGI VANNO
DIMINUITI DEL 40% 12

GLI APPALTI IN HOUSE
SCENDONO DAL 40% AL 20% 16

LA TANGENZIALE DI TORINO
DEVE ESSERE GRATUITA 16

GREEN

SULL'AMBIENTE LA PIÙ
VIRTUOSA È L'INDUSTRIA 18

IL SACRIFICIO INUTILE
DELLE AZIENDE GREEN 20

Worldwide Distributor

IDROCENTRO

Torre San Giorgio - CN - SS. Torino-Saluzzo Km 30
Tel. 0172.9121- Fax 0172.96075

www.idrocentro.com **800.577385**

MENSILE DI OPINIONE E CULTURA D'IMPRESA

PROVINCIA OGGI

CONFINDUSTRIACUNEO
Unione Industriale della Provincia

CSI CENTRO SERVIZI PER L'INDUSTRIA
Società Cooperativa Consorzio

Direttore responsabile: Fabrizio Pepino
Coordinatrice editoriale: Giuliana Cirio
Società editrice:
Centro Servizi per l'Industria
Corso Dante, 51 - 12100 - Cuneo
Tel. 0171.455455
Redazione e grafica:
Autorivari studio associato
C.so IV Novembre, 8 - 12100 - Cuneo
Tel. 0171.601962
provinciaoggi@autorivari.com
Stampa e pubblicità:
Tec Arti Grafiche s.r.l.
Via dei Fontanili, 12 - 12045 - Fossano
Tel. 0172.695770
adv@tec-artigrafiche.it
Chiusura: 06/11/2015
Tiratura: 10.000 copie



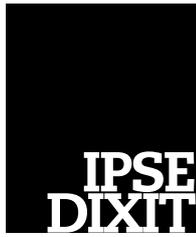
Finestre e persiane

FINSTRAL Sostituzione finestre senza opere murarie. Semplice, veloce, pulita.

È FACILE, È FINSTRAL

ROERO INFISSI
La qualità prima di tutto

Sede Legale: via Bonissani, 54/B - CERESOLE D'ALBA (CN)
Showoom: via Statale, 161 - S. VITTORIA D'ALBA (CN)
Tel. 0172.575216 - Fax 0172.574317
www.roeroinfissi.it - info@roeroinfissi.it



Franco Biraghi

Presidente Confindustria Cuneo



FRANCO BIRAGHI

Presidente
Confindustria Cuneo

Oggi come oggi è impossibile difendere i dati personali, non a caso ci chiedono continuamente di firmare deroghe al loro trattamento, che regalano alla burocrazia una montagna di carta. Basterebbe che il Parlamento avesse il coraggio di abrogare la legge sulla privacy

UNA LEGGE INUTILE E DANNOSA

ABBIAMO PERSO LA PRIVACY MA TROVATO LA BUROCRAZIA

“**I**l sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali nei limiti e nei modi previsti dalla normativa”.

Quante volte abbiamo trovato frasi come questa al fondo di una fattura, di un contratto o di qualunque foglio che certifica l'acquisto o la vendita di un bene, sia esso un telefono cellulare o un'assicurazione?

Quante volte barriamo senza pensarci troppo la casellina che autorizza o non autorizza qualcuno che non conosciamo a far uso dei nostri dati personali per comunicazioni di ogni genere, il più delle volte di tipo commerciale?

Situazioni simili sono diventate così frequenti da essere quasi quotidiane, tanto che non ci facciamo più caso, non diamo l'importanza che merita e non le contiamo neanche.

E mentre da una parte impieghiamo una frazione di secondo per decidere se esprimere o non esprimere il nostro consenso, regalando di fatto ciò che abbiamo di più personale - la nostra identità - a compagnie di telecomunicazioni, assicurazioni e multinazionali, dall'altra si accumulano fogli su fogli di autorizzazioni ora concesse, ora negate.

Una montagna di carta che cresce a vista d'occhio negli armadi di casa e negli archivi delle società di chi le richiede, un grande regalo ai burocrati e ai fanatici della burocrazia. Servisse poi almeno a qualcosa.

Perché, diciamoci la verità, oggi come oggi parlare di privacy ha perso gran parte del suo significato originario. Già aveva poco senso tanti anni fa, quando nel maggio 1997 entrò in vigore la prima legge sulla privacy (la numero 675 del 31 dicembre 1996), che aveva l'obiettivo di tutelare le persone e altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, in attuazione di una direttiva del Parlamento europeo e nel rispetto

degli accordi di Schengen, ma oggi è diventata solo un adempimento burocratico inutile e costoso. Partiamo dai casi più eclatanti, come i telefoni cellulari, che fanno sì che anche tra dieci anni si potrà sapere non solo a chi abbiamo telefonato quel giorno a quell'ora, ma anche cosa ci siamo detti e dove eravamo. Per non parlare di tutte le volte che utilizziamo il nostro bancomat o la carta di credito per effettuare un pagamento. C'è sempre qualcuno che sa quanto abbiamo speso e chi abbiamo pagato.

Oppure, ancora, pensiamo a quando passiamo con l'automobile nella corsia del Telepass al casello in autostrada. Anche in questo caso non è un mistero chi siamo e dove stiamo andando.

D'altronde nell'era di Facebook e del Grande fratello parlare di tutela della privacy sembra una guerra contro i mulini a vento. I social network hanno abolito del tutto la nostra sfera privata, i new media hanno preteso che tutto diventasse pubblico. Ammettiamolo, difendere la nostra sfera privata oggi come oggi è praticamente impossibile. Ormai non si può più fare nulla senza dover rinunciare alla nostra privacy, neppure la polizza auto.

E allora perché continuare a riempire i fogli di firme e caselle barrate, contribuendo ad alimentare la grande macchina della burocrazia e sprestando un bene prezioso come la carta, con grave danno per l'ambiente?

Non sarebbe più realistico dirci serenamente che nel mondo moderno la privacy non esiste più e che i fogli che compiliamo sono solo una questione di facciata?

Se il Parlamento avesse il coraggio di abrogare questa legge oramai inutile e dannosa, allora potremmo smettere di spendere soldi inutilmente per difendere qualcosa che abbiamo già perso da molto tempo. ■





1920 DEGIOVANNI

ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

ALDEN - ALLEGRI - ALLEN EDMOND - ASPESI - BARBOUR - BARACUTA - BOGLIOLI - BOTTI - BRIC'S -
BROOKS BROTHERS - BRUNELLO CUCINELLI - CALABRESE dal 1924 - CARUSO - CHURCH'S - DAKS - DRAKES - FEDELI -
FLORSHEIM - HANRO - INCOTEX - ISAIA - JACOB COHEN - JECKERSON - LORO PIANA - LUIGI BIANCHI - L.B.M. 1911 -
MABRUM - MANDELLI - MARINA YACHTING - MARINELLA (NAPOLI) Linea Denim - MASON'S - MATCHLESS - MONTECORE -
ORIAN - PAOLONI - PIGNATELLI CERIMONIA - PT01 - SARTORIA PARTENOPEA - SANTONI - SCHNEIDERS -
SONRISA - STEWART - VERSACE COLLECTION - WOOLRICH - ZIMMERLI



H2O

ACQUA PUBBLICA

CONFINDUSTRIA CUNEO INVoca IL PRINCIPIO DEL LIBERISMO

GARA D'APPALTO PER DECIDERE LA NUOVA GESTIONE

Paolo Ragazzo

Poche certezze e tanti nodi da sciogliere. La partita della gestione del ciclo idrico dell'acqua pubblica in provincia di Cuneo per i prossimi decenni si gioca in uno scenario non semplice da decifrare. Ma è in questo contesto che la

Acqua immessa nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile per ATO in Piemonte

La graduatoria della distribuzione della risorsa idrica nei diversi ATO piemontesi vede la provincia di Cuneo seconda solo al Torinese [Fonte: Istat - Dati in migliaia di metri cubi riferiti al 2012]

Torinese

334.744

Astigiano,
Monferrato

28.452

Cuneese

75.552

Verbano, Cusio,
Ossola e Pianura
Novarese

66.083

Biellese,
Vercellese,
Casalese

45.721

Alessandrino

49.867

Confindustria di Cuneo, per bocca del suo presidente **Franco Biraghi**, interviene facendo appello al principio del liberismo, già invocato su numerose altre questioni (autostrada Asti-Cuneo *in primis*):

“L'unica cosa che importa davvero è che si faccia una gara d'appalto per decidere chi gestirà l'acqua che continua a rimanere pubblica,

FRANCO
BIRAGHIPresidente
di Confindustria Cuneo

Non importa se ci sarà un gestore pubblico, privato o misto, ma è fondamentale che la gestione vada a gara d'appalto e che decida il mercato in nome della libera concorrenza

di modo che vinca il gestore in grado di garantire il miglior servizio per i cittadini al prezzo più conveniente. Non importa se ci sarà un gestore pubblico, privato o misto - dice il numero uno degli industriali cuneesi -, ma è fondamentale che la gestione vada a gara d'appalto e che decida il mercato, in nome della libera concorrenza. Anche in linea con quanto dicono le direttive europee, una scelta così importante non può essere calata dall'alto, per trovarci poi a pagare un servizio magari più caro e poco efficiente. Ripeto, deve vincere chi è in grado di fornire ai cittadini la qualità migliore al prezzo più competitivo”.
Ma facciamo un passo indietro entrando nel vivo della questio-

A fine 2016 scadono quasi tutti gli affidamenti del Servizio Idrico Integrato in provincia di Cuneo. Anche se non vi sono motivi di inefficienza occorre pensare al riordino secondo le nuove indicazioni di Legge

ne con una premessa doverosa. Nonostante l'eterogenità di situazioni e di gestori attuali (vedi box a lato), dovuta in buona parte anche alla vastità del territorio provinciale, **non ci sono motivi di inefficienza alla base del previsto riordino. Tuttavia nel 2017 vanno in scadenza quasi tutti gli affidamenti del servizio all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale n.4 Cuneese e urge quindi rivedere la forma di gestione sulla base delle norme contenute nella legge "Sblocca Italia" (Decreto n. 133/2014) relative al Servizio Idrico Integrato.**

LA GESTIONE 'IN HOUSE' È SOLO UNA DELLE IPOTESI

Le indicazioni di legge, molto at-

IL CONTESTO DELL'ATO/4 CUNESE

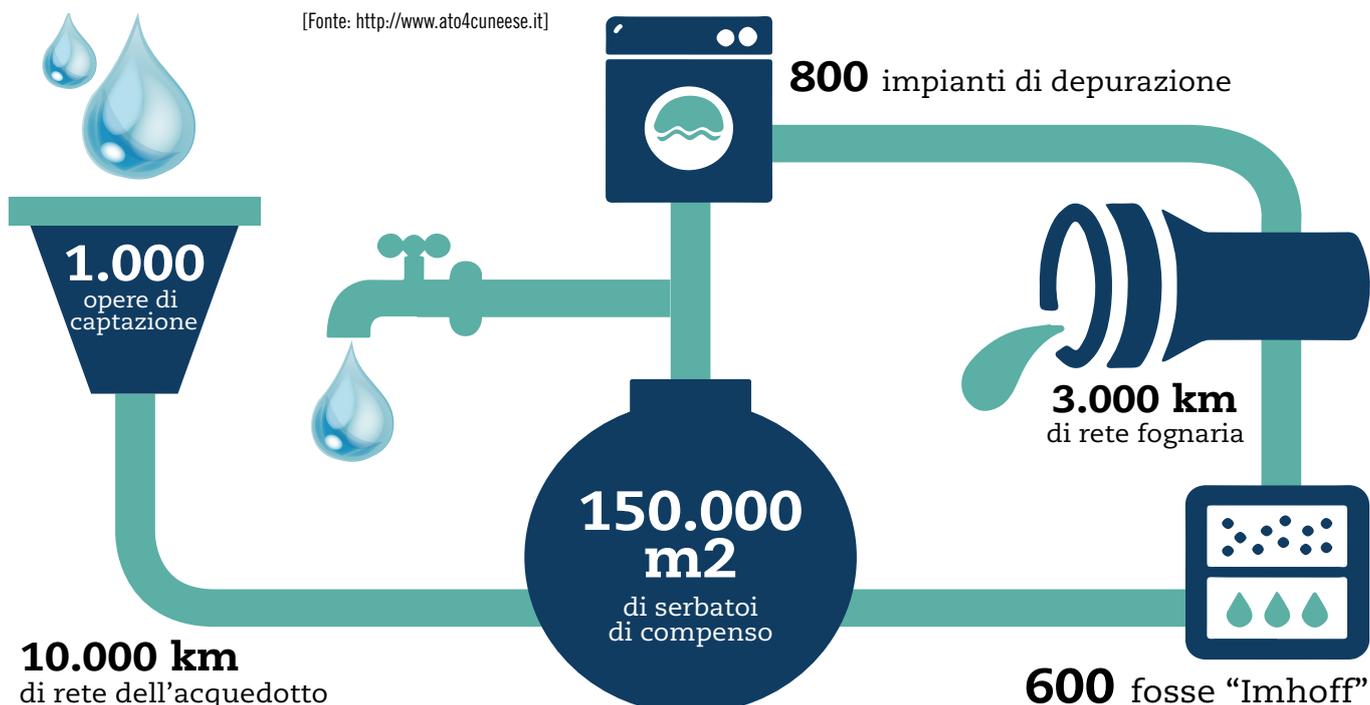
DODICI SOCIETÀ E 32 COMUNI IN ECONOMIA

I Comuni della provincia di Cuneo rientrano tutti nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese (ATO/4), al cui interno il servizio idrico integrato è gestito da 12 differenti società (7 pubbliche e 5 miste). Nelle società pubbliche i Comuni soci esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, realizzando la parte più importante della propria attività con i Comuni soci. La gestione avviene secondo il modello 'in house'. Nelle società miste, a partecipazione pubblico-privata, invece, la maggioranza è in capo ad enti locali e il socio privato è stato scelto attraverso l'espletamento di gara con procedura a evidenza pubblica. In 32 casi, infine, il servizio è gestito in economia direttamente dai Comuni. Si tratta di amministrazioni montane con popolazione fino a 1.000 abitanti che hanno optato per la gestione del servizio idrico in maniera autonoma.

Publico	Misto	Diretto	
A.C.D.A. S.p.A.	Gruppo Aeta S.c.a.r.l.	32 Comuni (Battifollo, Bellino, Bergolo, Canosio, Cartignano, Casteldelfino, Castelletto Uzzone, Castelnuovo di Ceva, Cissone, Gambaasca, Gorzegno, Gottasecca, Isasca, Lequio Berria, Leseugno, Levice, Lisisio, Martiniana Po, Melle, Mombarcaro, Monasterolo Casotto, Monesiglio, Montemale di Cuneo, Monterosso Grana, Oncino, Pradleves, Priero, Prunetto, Scagnello, Torre Bormida, Valmala, Viola)	
C.A.L.S.O. S.p.A.			Tecnoedil S.p.A.
Si.Si. S.r.l.			Alpi Acque S.p.A.
A.I.G.O. S.r.l.	A.l.se. S.p.A.		
Comuni Riuniti Valli Cuneesi S.r.l.	Mondo Acqua S.p.A.		
Comuni Riuniti Piana del Varaita S.r.l.			
Infernotto Acqua S.r.l.	Iren Acqua Gas S.p.A.	Acque Potabili S.p.A.	

Le infrastrutture idriche dell'ATO/4

[Fonte: <http://www.ato4cuneese.it>]



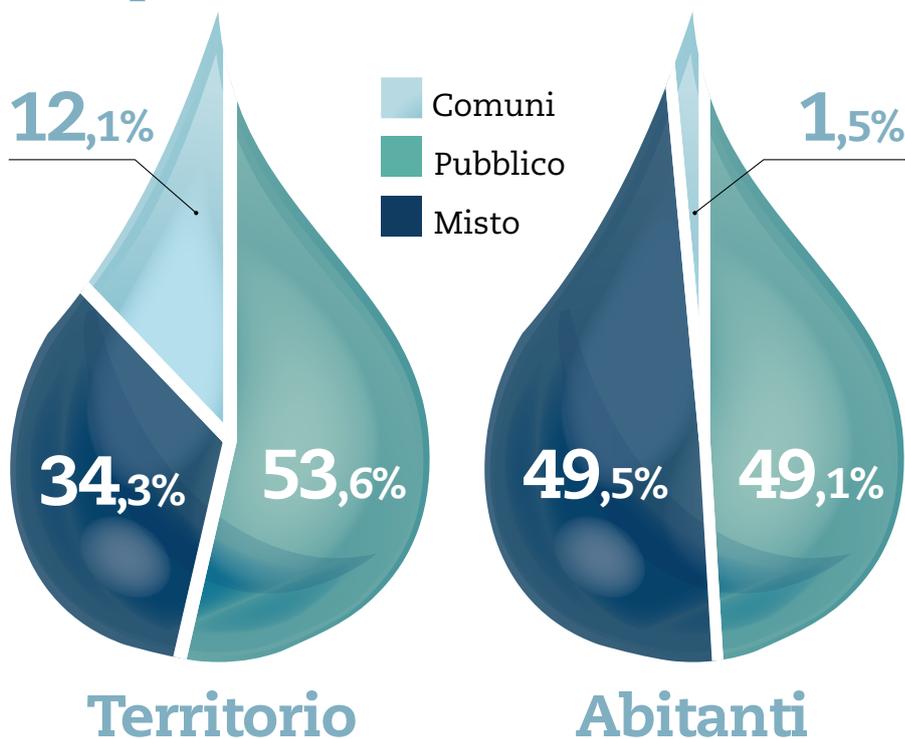
►tese anche in seguito all'esito del referendum del 2011 che aveva lasciato sul campo non pochi dubbi normativi, rafforzano il principio di gestore unico del servizio, ma stabiliscono che l'affidamento deve avvenire, da parte dell'ente di governo dell'Ambito, nelle forme previste dall'ordinamento europeo e nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. **In particolare, sono tre le ipotesi possibili per l'affidamento del servizio: la prima con procedura di evidenza pubblica, la seconda a società mista, dove il socio privato viene scelto con procedura di evidenza pubblica, e la terza a soggetto interamente pubblico "in house", purché l'affidatario disponga dei requisiti individuati dalla giurisprudenza dell'Unione Europea.** È su questo primo fronte che le posizioni delle parti in gioco differiscono ed è qui che la Confindustria di Cuneo, come visto, pone l'accento, prediligendo le prime due strade.

SERVE UNA MAPPATURA PRECISA DEGLI INVESTIMENTI

Nel dibattito in corso giocano un peso non da poco anche altri aspetti oggi ancora poco chiari. A partire dal Piano economico finanziario del futuro nuovo gestore e dalla conseguente definizione delle tariffe, diverse da zona a zona. Già oggi su questo punto di vista non è possibile mettere a confronto in valore assoluto le diverse tariffe, dal momento che

Un confronto delle tariffe in valori assoluti non è possibile, in quanto sono condizionate dagli investimenti. Serve un piano di ricognizione completo degli interventi realizzati o programmati per sapere quanto liquidare agli attuali gestori e gli investimenti futuri

Gestione dell'acqua pubblica per territorio e abitanti



I due grafici evidenziano le percentuali dei Comuni e dei residenti nell'ATO4 suddivise a seconda che il Servizio Idrico Integrato venga gestito da società pubbliche, miste pubblico/privato o in autonomia direttamente dai Comuni. Le differenze tra i due grafici sono perlopiù legate alla densità di popolazione dei diversi territori della provincia di Cuneo. [Fonte: ATO/4 Cuneese - Allegato 1 alla Delibera della Conferenza n. 24 del 27/12/2013].

sono condizionate dagli investimenti realizzati o programmati dagli attuali gestori. Questo introduce a un ulteriore capitolo: quello degli investimenti. **Ad oggi, infatti, le società hanno realizzato numerosi interventi, ma servirebbe un'analisi completa dello stato dell'arte, delle esigenze sino al 2026 (l'attuale Piano d'Ambito) e, eventualmente, per un periodo successivo al 2026.**

Questi dati sono indispensabili soprattutto per "liquidare" tutti gli attuali gestori e per definire la quantità di denaro necessaria per i nuovi investimenti. **Fra liquidazione degli uscenti e nuove opere si stima siano necessari almeno 400 milioni di euro. Una somma notevole che dovrà essere nella disponibilità del nuovo gestore prima dell'affidamento, in quanto le società uscenti dovranno essere liquidate 90 giorni prima del subentro, altrimenti continueranno a gestire sino a liquidazione o completo recupero del credito.**

L'incertezza sta causando una contrazione degli investimenti con ricadute sull'indotto: dagli operatori edili agli installatori elettrici e meccanici

Ma la domanda che viene da porsi è questa: "In caso si optasse per un affidamento 'in house', il nuovo gestore, di natura pubblica (Comuni e Comunità montane), sarebbe in grado di sostenere oggi come oggi un tale impegno finanziario?"

I RISCHI DELL'INCERTEZZA

Di sicuro per ora c'è che **questo stato di incertezza ha già di fatto rallentato molte opere con inevitabili ricadute sull'indotto: dagli operatori edili, agli installatori elettrici e meccanici, con il rischio conclamato di eseguire più**

► riparazioni che sostituzioni. Uno stallo decisamente rischioso con possibili ricadute occupazionali.

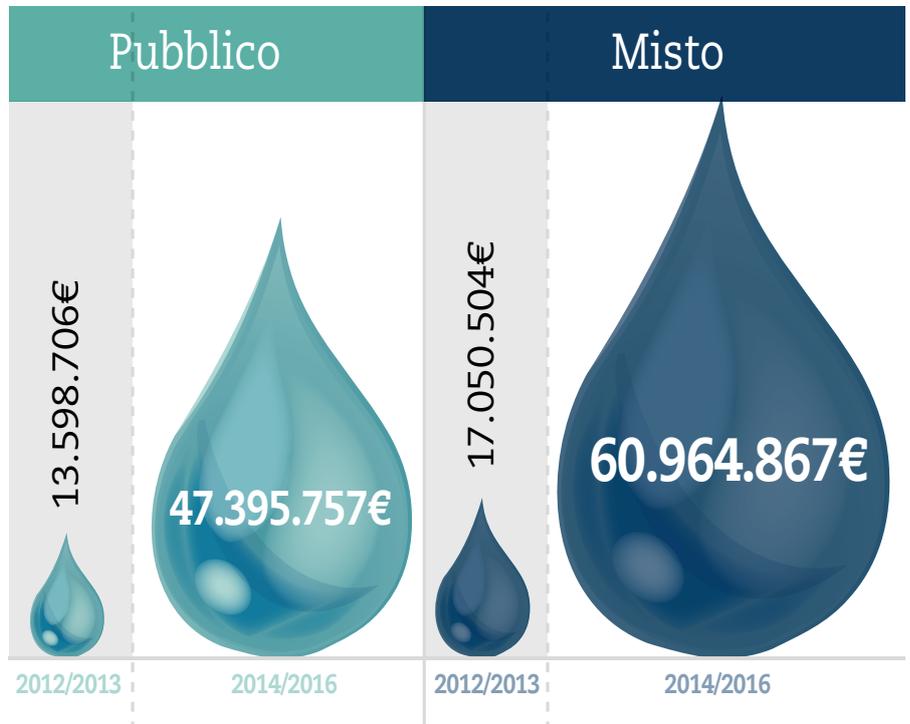
E SE SI PROSEGUISSE CON GLI ATTUALI AFFIDAMENTI?

Se si sommano tutti questi aspetti si ottiene un quadro carico di incertezze. La sensazione è che una scelta di tale portata vada presa ponderando anzitutto la fattibilità economica di ogni ipotesi. Serve, insomma, un piano industriale preciso prima di scegliere il metodo migliore di gestione per il Servizio Idrico Integrato.

Stante questa situazione, mentre le varie anime del territorio continuano a confrontarsi e in assenza di dati certi, un occhio guarda al calendario e un'ultima domanda sorge spontanea: "Perché non iniziare a parlare di un proseguimento degli attuali affidamenti in attesa di dati e decreti attuativi della nuova legge?". Sono ben accette risposte e contributi in grado di animare il dibattito. ■

Gli investimenti nell'ATO/4

Gli investimenti realizzati dalle società pubbliche e da quelle miste che gestiscono il Servizio Idrico Integrato in provincia di Cuneo, negli anni 2012/2013 e il fabbisogno degli investimenti, dal 2014 al 2016, al netto dei contributi pubblici.
[Fonte: Delibera AEEG n.643/2013 - AATO/4 - Relazione al programma degli interventi - aggiornata al 25 marzo 2014]



GIUGGIA

COSTRUZIONI

Dal 1881 costruiamo il vostro futuro!

- SCAVI E RILEVATI
- COSTRUZIONI EDILI STRADALI E BITUMATURE
- ACQUEDOTTI E FOGNATURE
- DIFESE SPONDALI
- OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA
- CAVE PIETRISCO
- CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO



Opere stradali e opere edili



Cave e attività estrattiva



Produzione conglomerati bituminosi



Produzione conglomerati cementizi

Via Cave, 28/3 - 12089 Villanova Mondovì (Cn) tel. 0174 597529

www.tec-artigrafiche.it

AT
CN

Gilberto Manfrin

FRANCO
BIRAGHIPresidente
Confindustria Cuneo

Il Ministero ha il dovere morale di porre fine a questa situazione, diminuendo i pedaggi autostradali di almeno il 30/40% e non permettendo più alle concessionarie di eseguire i lavori in house



Le tariffe sulle autostrade italiane sono altissime

Dal 2010 i pedaggi sulle autostrade italiane sono cresciuti in media del 15%, il doppio dell'inflazione del periodo. Gli ultimi rincari sono scattati ad inizio 2015 con aumento medio per l'intera rete autostradale dell'1,32% [Fonte: Il Sole 24 Ore]. Cosa ci riserva l'arrivo del 2016?

BIRAGHI RISCRIVE A DELRIO

NUOVA RICHIESTA DI CONFINDUSTRIA CUNEO IN ATTESA DEL COMPLETAMENTO

UTILI DA CAPOGIRO I PEDAGGI VANNO DIMINUITI DEL 40%

Novecento milioni di euro. Difficile pure da immaginarli. È la cifra - 903 milioni per la precisione - che il gruppo che ha in concessione l'Asti-Cuneo ha incassato nel 2014 dai pedaggi, per un utile netto di 163 milioni, pari al 18 per cento del fatturato. Nei primi sei mesi del 2015 lo stesso gruppo pare abbia già incamerato 460 milioni di euro di pedaggi per 126 milioni di utili. "Numeri da capogiro" ripresi anche dalla trasmissione

tv "La Gabbia" nel suo servizio sulla mancata realizzazione dell'autostrada Asti-Cuneo. Un reportage che ha avuto per protagonista Confindustria Cuneo e i suoi imprenditori, che hanno prestato il proprio volto per "denunciare", tra le altre cose, proprio il caro pedaggi della tratta. Nel servizio, che nel frattempo ha totalizzato sul canale Youtube oltre 1.400 visualizzazioni, viene intervistato anche il ministro dei Trasporti Graziano Delrio, che ha commentato così le cifre: "Effettivamente

Il ministro Delrio ammette: "Profitti alti, con i concessionari ci sono regole che non stanno funzionando"

la quantità di profitti è abbastanza alta. Ci sono regole che non stanno funzionando. Voglio fare in modo che ci siano strumenti per far rispettare i patti che facciamo con i concessionari". In attesa di questi "strumenti", il manto stra-



Nella foto qui sopra il tratto dell' Asti-Cuneo in prossimità del casello autostradale di Govone: varcarlo costa ad ogni automobilista 2,50 euro, anche per percorrere pochissimi chilometri. Il casello è finito nel mirino di imprenditori e cittadini (vedasi anche il box a pagina 36) che chiedono il transito gratuito fino al completamento della A33.

dale dell'Asti-Cuneo è sempre fermo nella campagna di Cherasco. Come è ferma, in chissà quale scranno ministeriale, la lettera che il presidente di Confindustria Cuneo, Franco Biraghi, ha inviato lo scorso 10 giugno allo stesso ministro, in cui chiedeva la revoca della concessione all'attuale conces-

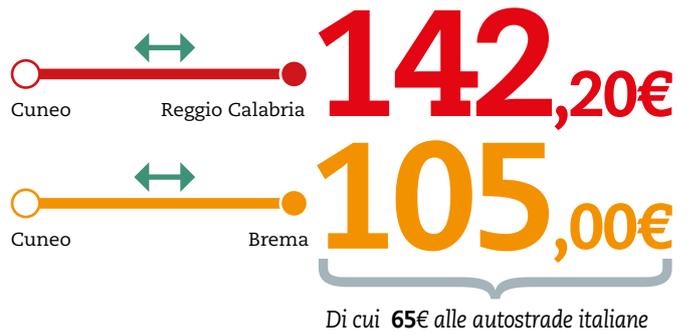
“La battaglia per una gestione giusta e trasparente delle autostrade italiane non si ferma certo qui”

sionaria dell'Asti-Cuneo a causa della mancata realizzazione dei previsti lavori di completamento e l'apertura alla libera circolazione del tratto finora realizzato dell'A33, senza quindi riscossione di alcun pedaggio, finché non sarà totalmente completata l'opera. “La lettera è ancora senza risposta - commenta il presidente Biraghi -, ma io non mi arrendo. La battaglia per un'amministrazione giusta e trasparente delle autostrade italiane non si ferma certo qui”.

NUOVA LETTERA AL MINISTRO DELRIO
Detto, fatto. Biraghi ha ripreso carta e penna e reindirizzato una nuova missiva a Delrio ricordando la sua “strenua battaglia” per il completamento dell'A33: **“Uno scandalo che costa svariati centinaia di milioni ogni anno ai cittadini e alle imprese del territorio, costrette ad intraprendere percorsi alternativi molto più lunghi e costosi a causa della mancata costruzione di 6 chilometri di autostrada - dice Biraghi -**. Non solo: i due gruppi italiani di concessionarie autostradali che, di fatto, agiscono in regime monopolistico, sono favoriti da un regime amministrato dei pedaggi ▶

“I due gruppi italiani di concessionarie sono favoriti da un regime amministrato dei pedaggi che procura utili spropositati”

PEDAGGIO PER 1 VIAGGIO A/R



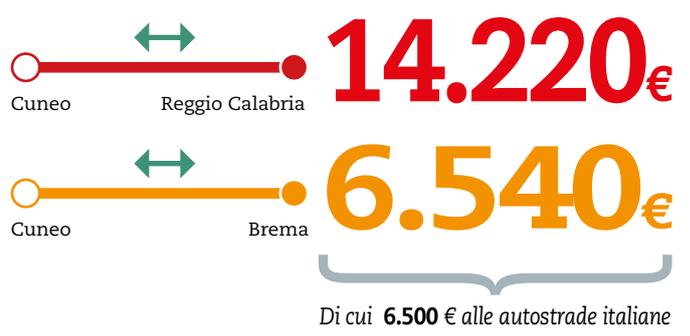
A parità di km le cifre sono molto diverse

Quanto spende un imprenditore che in auto deve dirigersi a/r a Brema, in Germania, attraversando la Svizzera? Quanto spende lo stesso imprenditore che deve dirigersi a Reggio Calabria, sfruttando la rete autostradale italiana? Le cifre sono impietose [Fonte: www.viamichelin.it]

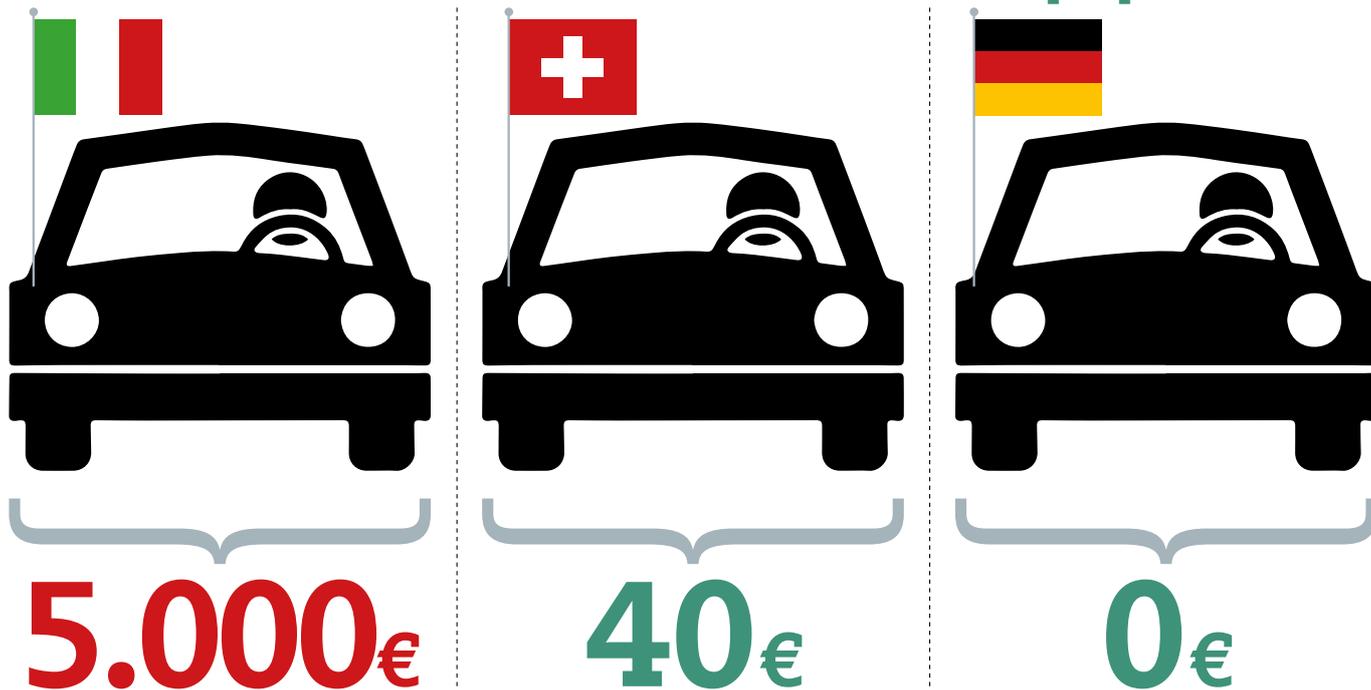
1329 km
(1301 km in autostrada)

E se lo stesso imprenditore dovesse compiere i tragitti sopra indicati per due volte a settimana per un anno (100 viaggi a/r) a quanto ammonterebbero le cifre? I numeri sono ancora più impietosi. Il dato eclatante è che dei 6.540 euro che spenderebbe per dirigersi a Brema, 6.500 euro finirebbero in tasca alle autostrade italiane. Questo perché in Svizzera bastano 40 euro per transitare tutto l'anno sulle autostrade, mentre in Germania le autostrade sono gratuite

PEDAGGIO PER 100 VIAGGI A/R



Quanto spende in pedaggi un imprenditore che percorre 100.000 km all'anno sulla rete autostradale del proprio Paese?



Quando si dice perdere di competitività rispetto ai concorrenti. Un imprenditore tedesco che percorre un ipotetico itinerario di 100mila chilometri all'anno sulla rete autostradale della Germania spende 0 euro. Per lo stesso chilometraggio percorso in Svizzera, un imprenditore elvetico spende circa 40 euro, il costo della vignette. L'imprenditore italiano spenderebbe invece circa 5mila euro (valore stimato del pedaggio di 0,05€ a km per 100.000 km).

AUTOSTRADA BRESCIA-PADOVA

IL SENATORE MALAN PRESENTA UN ESPOSTO ALLA CORTE DEI CONTI CONTRO LA PROROGA SENZA GARA D'APPALTO

Anche nel Veneto la gestione delle autostrade sembra non essere così trasparente. Una battaglia simile a quella portata avanti dal presidente degli industriali cuneesi la sta conducendo il senatore di Forza Italia, piemontese doc, **Lucio Malan**, che ha presentato un esposto alla Corte dei Conti contro la proroga senza gara d'appalto fino al 2026 della concessione per la gestione della Brescia-Padova, tratto della A4. "L'autostrada Brescia-Padova è la seconda più redditizia d'Italia con ricavi sopra i 300 milioni e margine operativo lordo sopra i 150 milioni all'anno - dice Malan -. Nonostante la legge 463 del 1955 fissi in 30 anni la durata massima delle concessioni autostradali, nel 2007 la concessione a favore della società A4, partita nel 1962, è stata rinnovata fino al 30 giugno 2013, con la possibilità di arrivare al 2026 se viene presentato il progetto per il completamento dell'autostrada Valdastico Nord. Ancora oggi tale progetto non è stato presentato, per cui l'autostrada e i suoi proventi dovrebbero essere passati allo Stato. Ma una manina del Ministero delle Infrastrutture e trasporti ha prorogato quella data, prima fino al 30 giugno 2015 e poi un'altra fino alla fine del 2016, cosa che potrebbe permettere la presentazione del progetto e l'esercizio della tratta fino al 2026". Pare quindi che un miliardo e duecento milioni di euro (!) dei cittadini italiani stiano per essere regalati a una società privata da un misterioso atto del Ministero Infrastrutture e Trasporti". Il senatore ha quindi depositato alla procura regionale del Lazio della Corte dei Conti un esposto sulla vicenda che sta beneficiando la società A4, con la cessione immotivata di un pezzo di patrimonio pubblico, costituita dalla concessione dell'autostrada Brescia-Padova. In pratica quella somma potrebbe essere incassata dallo Stato: "È dello Stato, ma va unicamente a beneficio di privati grazie a provvedimenti discrezionali presi nel 2013 dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Un fatto molto grave sul quale la Corte dei Conti deve indagare".

che, inspiegabilmente, consente loro tariffe altissime che procurano utili spropositati a danno di tutti gli utenti. I nostri imprenditori, che faticano a mantenere in vita le loro aziende, sacrificano in molti casi risparmi personali per pagare gli stipendi ai lavoratori".

ABBATTERE I PEDAGGI

Nel 2014, un'azienda come la Monge & C. Spa di Monasterolo di Savigliano, i cui camion solcano quotidianamente le autostrade del gruppo che ha in concessione l'Asti-Cuneo, ha versato nelle casse dello stesso circa 290mila euro. Sono 1.100 euro a giorno lavorativo! Una cifra che si discosta di poco dai 700 euro che ogni cittadino versa come tassa occulta per il gap sulle infrastrut-

Molte imprese sono sull'orlo del precipizio e non possono sopportare questo "balzello", da considerare come una tassa immorale

ture (fonte "il Giornale" su dati Confcommercio). L'inadeguatezza di queste ultime in Italia, complice anche gli scarsi investimenti sulle autostrade, fermi agli anni '90, oltre alla mancanza di una politica dei trasporti, pesa infatti sul Pil italiano per circa 42 miliardi di euro all'anno, 700 euro per cittadino, appunto.

Biraghi ha chiesto dunque a Delrio di abbattere i pedaggi: "Il Ministero ha il dovere morale di porre fine a questa situazione, diminuendo i pedaggi autostradali di almeno il 30/40% e abrogando l'articolo 5 del decreto "Salva Italia" che permette alle società concessionarie di eseguire lavori in house, senza gara di appalto. Con questo provvedimento verrebbe regolarizzata la posizione italiana nei confronti dell'Europa e si darebbe finalmente un segnale di trasparenza e un servizio alla nazione". "Moltissime imprese - prosegue Biraghi - sono sull'orlo del precipizio e non possono più sopportare questo 'balzello' supplementare che è da considerarsi, a tutti gli effetti, come una tassa immorale a favore del sistema monopolistico autostradale, che così si ingrassa".

LA SOLUZIONE? ABBONAMENTO TRAMITE VIGNETTA

Non solo proteste nella lettera, ma anche proposte. Come quella di pensare ad una "vignetta" stile autostrade svizzere: "Il Governo si è presentato come fautore delle riforme e del rilancio della nostra economia - prosegue il numero uno degli industriali cuneesi -. È ora di dimostrare agli italiani, non con le parole ma con i fatti, che si vuole modernizzare l'Italia: una vera svolta, che supera anche la diminuzione dei pedaggi, sarebbe l'eliminazione del pedaggio, da sostituirsi con un abbonamento tramite 'vignetta', come già avviene in molte nazioni europee, vedi la Svizzera". Una proposta, quest'ultima, che permetterebbe di circolare su tutta la rete autostradale pagando solo una volta per tutto l'anno.

Una vera svolta sarebbe l'eliminazione del pedaggio, da sostituire con un abbonamento 'a vignetta', come avviene in molte Nazioni europee

GARE D'APPALTO APERTE A TUTTI

Ma non sono solo i pedaggi al centro della lettera indirizzata a Delrio. Biraghi tira in ballo anche l'attuale gestione delle concessioni autostradali. Secondo Biraghi la loro assegnazione dovrebbe avvenire

esclusivamente con gara di appalto aperta a tutti, affidando l'incarico a chi offre i pedaggi più bassi. Il periodo non dovrebbe essere superiore ai cinque anni. Un settore, quello delle concessioni, che pare stia vivendo un periodo complicato, almeno in Italia. Seppur considerato ancora una "gallina dalle uova d'oro" - come dice Giovanni Masala in un articolo sul settimanale "La Gazzetta di Saluzzo" - il settore pare stia soffrendo di un sempre più evidente conflitto tra i concessionari stessi e il Governo, che dove se ne presenta l'occasione non nasconde la voglia di riportare le autostrade sotto il

proprio controllo, leggasì Anas. Che lo Stato si sia accorto, forse, che gli utili miliardari delle concessionarie finiscono poi per essere investiti all'estero e non in Italia? "È quello che sostenevamo anche noi - chiosa Biraghi -. I guadagni miliardari dei concessionari italiani vengono solo in piccola parte investiti in autostrade italiane ed in alcuni casi sono utilizzati per costruire o migliorare autostrade estere, tutto questo a danno del nostro povero Paese e di tutti gli italiani che pagano il loro obolo al casello". Un obolo salatissimo, viste le cifre, aggiungiamo noi. ■

Ecco quanto versa nelle casse del gruppo che ha in concessione l'At-Cn un'azienda con 50 camion

Nel 2014, un'azienda come la Monge & C. Spa di Monasterolo di Savigliano, i cui 50 camion solcano quotidianamente le autostrade del gruppo che ha in concessione l'Asti-Cuneo, ha versato nelle casse dello stesso circa 290mila euro all'anno. Sono 1.100 euro al giorno, sabato e domenica esclusi!



290.000€
in un anno

1.100,00€
a giorno lavorativo

LAVORI DI MANUTENZIONE

PICCOLA VITTORIA DI CONFINDUSTRIA CUNEO

GLI APPALTI IN HOUSE SCENDONO DAL 40% AL 20%

Una piccola vittoria della Confindustria. La Commissione Lavori Pubblici della Camera dei Deputati ha infatti **approvato nelle scorse settimane un emendamento al disegno di legge delega sul nuovo Codice degli appalti, che obbliga i titolari di concessioni autostradali ad affidare alle proprie aziende solo il 20% dei lavori di manutenzione, contro il 40% della situazione attuale.** In realtà, il testo uscito dal Senato durante la passata estate, prevedeva, su proposta del relatore, il senatore del Pd Stefano Esposito "l'obbligo per i soggetti pubblici

e privati, titolari di concessioni di lavori o di servizi pubblici già esistenti o di nuova aggiudicazione, di affidare tutti i contratti di lavori, servizi e forniture relativi alle concessioni di importo superiore a 150mila euro mediante procedura ad evidenza pubblica", cioè regolare gara. "Siamo per la chiarezza e l'equità - commenta il numero uno degli industriali cuneesi -. Bisogna abrogare interamente questa possibilità data alle concessionarie dall'articolo 5 del decreto "Salva Italia" e indire gare d'appalto aperte a tutte le imprese, senza privilegiare società in house". ■



VIGNETTA SVIZZERA, COME FUNZIONA

CON 40 EURO SI VIAGGIA PER 14 MESI SU TUTTA LA RETE AUTOSTRADALE

La "vignette" autostradale, bollino "Svizzera 2015" costa 40 franchi (poco meno di 40 euro) ed è valido per 14 mesi, dal 1° dicembre al gennaio dell'anno successivo. Il contrassegno è adesivo e va apposto sul parabrezza dell'auto o di altro veicolo o motoveicolo, sul bordo sinistro o al limite dietro lo specchietto retrovisore, quindi deve essere ben visibile quando si circola sulle strade e autostrade della Svizzera. Il contrassegno è valido solo se viene incollato direttamente sul veicolo, e per chi non rispetta le prescrizioni è prevista una multa di 200 franchi. Gli autoveicoli e i rimorchi di un peso totale superiore a 3,5 tonnellate (cosiddetti veicoli pesanti) necessitano di un contrassegno se non sono assoggettati alla tassa sul traffico pesante, una tassa federale che tiene conto per esempio del peso totale del veicolo e del livello delle emissioni.

CONCESSIONE IN SCADENZA

L'OPERA TERMINATA VA RESTITUITA ALL'ANAS

LA TANGENZIALE DI TORINO DEVE ESSERE GRATUITA

"Basta proroghe di concessioni su tratte ormai ultimate". È la richiesta di Confindustria Cuneo al ministro Delrio, alla Regione Piemonte e al Comune di Torino in riferimento alla concessione per la

tangenziale di Torino, gestita da Ativa, che scadrà nel 2016. "Visto che l'opera risulta terminata, va restituita all'Anas e non usata come pedina di scambio per ottenere magari dei prolungamenti anche di altre concessioni. Non solo: **riteniamo ingiusto che la tangenziale la paghino i cuneesi**

e non solo, mentre i torinesi no". In effetti, a pagare il pedaggio della tangenziale di Torino sono esclusivamente gli automobilisti che provengono dai varchi autostradali in entrata nella città (cioè dalla Torino-Savona, Torino-Milano, Torino-Piacenza) e coloro che, viceversa, percorrono la tangenziale per poi raggiungere i caselli autostradali; il pedaggio, invece, non è dovuto da chi percorre la tangenziale accedendovi e uscendovi attraverso gli svincoli urbani, percorrendo anche più

di 50 km. La vicenda era stata sollevata alcuni mesi fa dal viceministro della Giustizia **Enrico Costa**, coordinatore del Nuovo Centrodestra in Piemonte, che in una lettera indirizzata a Maurizio Lupi, aveva sottoposto all'attenzione dell'allora Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti "una storia di iniquità autostradale che andava risolta al più presto". "Siamo stufo di queste gabelle - dice il presidente **Franco Biraghi** -. Per utilizzare l'auto paghiamo già troppo tra bollo e accise sui combustibili". ■



RAICAR SERVICE

carrelli elevatori   



SERVICE



VENDITA



NOLEGGIO



LOGISTICA
MAGAZZINO



CORSI DI
FORMAZIONE

Controlli Periodici

Il D. Lgs. 81/2008 dispone che il mantenimento delle buone condizioni di sicurezza delle attrezzature sia una responsabilità del Datore di Lavoro. Proponiamo contratti per fornire questo servizio assumendoci il compito dei controlli dei mezzi.

Manutenzione Periodica Programmata

Pianificare la manutenzione con controlli programmati assicura l'efficienza del carrello e, nel costante rispetto delle normative vigenti, tutela da improvvisi fermi macchina.

Full Service

È il programma di Service più evoluto e completo, ideale per chi desidera assicurarsi la funzionalità dei propri mezzi, mantenendo costantemente elevati gli standard di efficienza ed affidabilità, in un'ottica di costi certi e pianificati.



RAICAR SERVICE

RAICAR SERVICE s.r.l. società unipersonale - Via Statale, 145 - 12069 Santa Vittoria d'Alba (CN)
Tel. e Fax 0172 479809 / 9942 - www.raicarservice.com - raicar@raicarservice.com

GREEN



Ilaria Blangetti

Nel 2013 l'industria è stato il settore che ha consumato meno energia ma allo stesso tempo quello che ha sostenuto i maggiori oneri ambientali

L'industria
inquina meno
del civile

29

Si tratta della percentuale relativa al consumo finale di energia del comparto industria. Trasporti, residenziale e servizi insieme raggiungono ben il 69%.
[Fonte: Elaborazione dati Confindustria]

INQUINAMENTO I DATI UFFICIALI CONDANNANO GLI UTILIZZI CIVILI

SULL'AMBIENTE LA PIÙ VIRTUOSA È L'INDUSTRIA

Non c'è nulla di più inquinante di un'attività produttiva. Niente di più sbagliato. Eccoci di fronte a un mito da sfatare, frutto dell'immaginario comune dove, pensando a smog e fumi neri, si portano alla mente più facilmente ciminiere di industrie che non semplici abitazioni o mezzi di trasporto di persone. I dati ufficiali degli enti ministeriali sull'inquinamento in Italia, però, svelano un'altra realtà: nel 2013 l'industria è stato il settore che ha consumato meno energia ma allo stesso tempo quello che ha sostenuto il maggior onere economico dal punto di vista ambientale. I consumi energetici sono invece

cresciuti in ambito civile: la variazione dell'intensità energetica per settore mette infatti in evidenza il grande impegno del comparto industria e la scarsa attenzione alla tematica da parte di servizi e residenziale. Sono i dati a parlare da soli, dicendo chiaramente che l'industria ha fatto

e continua a fare molto per evitare l'inquinamento, dovendo sfidare anni di demonizzazione del settore, quando invece i mezzi di trasporto, il riscaldamento ed altri utilizzi civili sono ancora lontani dall'essere "green".

Da un confronto tra i vari settori si capisce chiara-

Al civile la maglia nera del consumo energetico

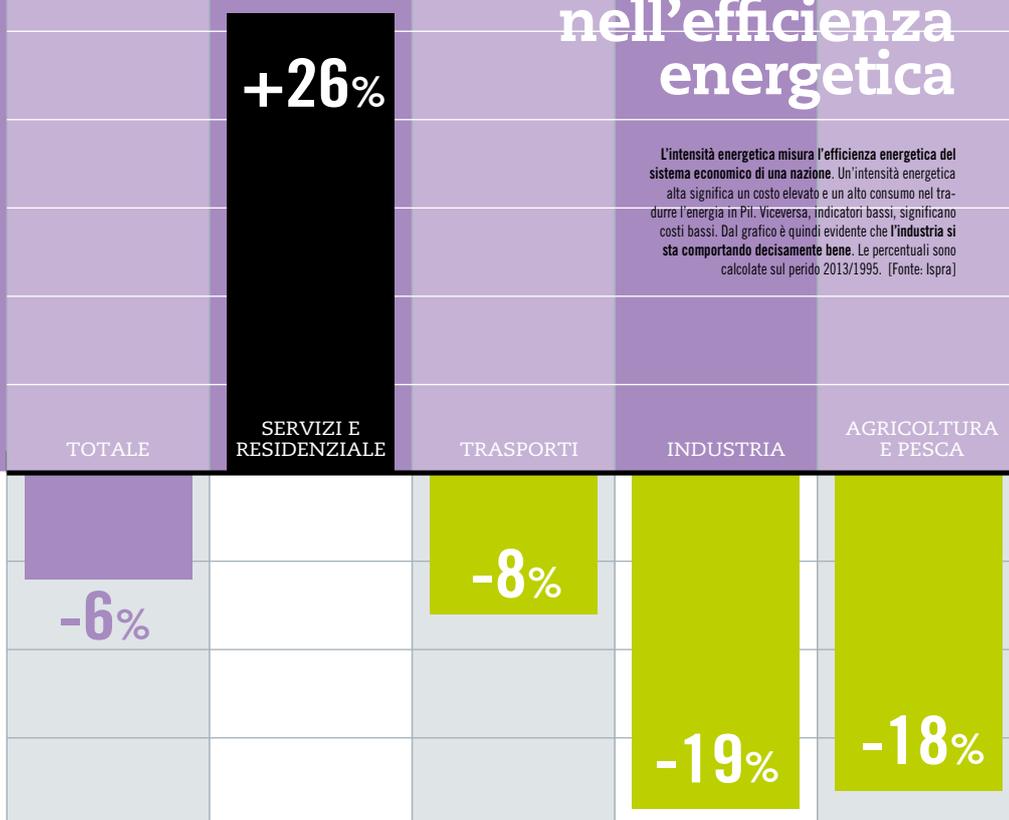
I dati si riferiscono alla variazione percentuale dei consumi energetici 2013/2005. Si nota come l'industria sia stato il settore che ha diminuito maggiormente i consumi finali, mentre quello civile (residenziale e servizi) ha visto aumentare i consumi in netta controtendenza anche con trasporti e agricoltura. [Fonte: Bilancio Energetico Nazionale]

		+5%	
-31%	-14%		-20%
INDUSTRIA	TRASPORTI	CIVILE	AGRICOLTURA

Il primato dell'industria nell'efficienza energetica

+26%

L'intensità energetica misura l'efficienza energetica del sistema economico di una nazione. Un'intensità energetica alta significa un costo elevato e un alto consumo nel tradurre l'energia in Pil. Viceversa, indicatori bassi, significano costi bassi. Dal grafico è quindi evidente che l'industria si sta comportando decisamente bene. Le percentuali sono calcolate sul periodo 2013/1995. [Fonte: Ispra]



FRANCO BIRAGHI

Presidente
Confindustria Cuneo

Se sono gli utilizzi civili che inquinano di più di quelli industriali, non serve forse una maggiore responsabilità da parte dei cittadini nelle attività di tutti i giorni?

mente come i consumi finali del comparto industria, nel 2013, siano pari al 29%, mentre residenziale, servizi e trasporti compongono la fetta più ampia, ben il 69%. Se l'inquinamento è diminuito il merito è dell'industria. Ancora più eloquente il dato sulla variazione percentuale dei consumi energetici nel periodo dal 2005 al 2013: il settore industria ha diminuito del 31% i consumi, dato che dimostra l'attenzione del comparto per l'ambiente e quindi per la salute di tutti noi, mentre il civile ha, in controtendenza, aumentato i consumi energetici. **Una riflessione che ci porta al caso Unicalce: "Bernezzo non è certo un paese diverso dal resto d'Italia, se sono**

quindi gli utilizzi civili che inquinano molto di più di quelli industriali - sostiene Franco Biraghi - non sarebbe il caso di chiedersi se è davvero un'azienda, peraltro molto controllata, il vero problema dell'eventuale inquinamento della zona? Non serve forse una maggior responsabilità da parte dei cittadini nelle attività di tutti i giorni?" Dal riscaldare eccessivamente le case all'utilizzare bruciatori e macchine magari obsolete, non è il cittadino che deve cambiare atteggiamento? Perché, prima di guardare scandalizzati alle industrie non si pensa al danno ambientale che ognuno di noi può fare, ogni giorno, utilizzando comportamenti scorretti? ■

SCANDALO VOLKSWAGEN



SFIDA ASSURDA PER RISPETTARE UN PARAMETRO IMPOSSIBILE

Cosa succede quando, per stare nei parametri, si fanno leggi così restrittive da essere quasi impossibili da rispettare? Non sappiamo se sia andata così, ma di certo il già ribattezzato "dieselgate" deve far riflettere. L'azienda automobilistica Volkswagen è nell'occhio del ciclone ormai da settimane, accusata di aver venduto negli Stati Uniti auto diesel inquinanti, di fatto aggirando la normativa sulle emissioni. Un software permetteva di riconoscere quando le auto stavano compiendo un ciclo in laboratorio, riportando le emissioni entro i parametri di legge. Si tratterebbe di 11 milioni di auto nel mondo. Il software aveva quindi il compito di aggirare l'omologazione negli Stati Uniti, in questo caso più restrittiva di quella europea. Come si dice, fatta la legge trovato l'inganno. **Forse non basterebbe puntare a parametri seppur ambiziosi comunque concreti e fattibili?** I tecnici fanno il possibile per applicare i parametri di legge ma quando questi sono raggiungibili solo in teoria, non sarebbe meglio fare un passo indietro? Non ci stupirebbe che anche per la Volkswagen fosse andata così...



Smog a Oriente

Nei due grafici è rappresentata l'evoluzione delle emissioni globali di CO₂ nel 2012 e nel 2040 in Europa, Stati Uniti, Giappone, Cina e India. È evidente come i due stati asiatici inquinaeranno sempre di più, con un incremento pari all'80% in 28 anni. Tutto ciò mentre l'Europa ridurrà ulteriormente i suoi impatti sul clima e sull'ambiente. I numeri si riferiscono ai milioni di tonnellate di CO₂.
(Fonte: Iea - Weo)



“Il sacrificio che stiamo facendo è inutile”. **Franco Biraghi**, presidente degli industriali cuneesi si riferisce alle restrittive normative in ambito ambientale che le nostre aziende sono costrette a seguire ormai da tempo, in relazione però ad un mondo globale che spesso e paradossalmente segue un'opposta tendenza. Andiamo per step. L'atmosfera è una sola e il mondo è di tutti: fin qui tutti d'accordo, anche se pare che

IL SACRIFICIO INUTILE DELLE AZIENDE GREEN

inquinare in Cina sia meno dannoso che farlo nel nostro Paese. **L'Italia ha infatti già raggiunto e superato il target di efficienza energetica previsto dal protocollo di Kyoto per il 2020 per quanto riguarda i consumi energetici.** Un primato di tutto rispetto che non serve, però, a ridurre la presa delle restrittive norme che vengono imposte alle aziende in ambito energetico. L'industria ha contribuito e

continua a farlo anche complice la crisi economica, ma essere troppo stringenti può tradursi in un suicidio. Il problema, quindi, non siamo noi. “Siamo costretti a lavorare sul miglioramento di percentuali di inquinamento ormai già basse - commenta Biraghi - e ci impongono di essere sempre più attenti, con norme restrittive e difficili da rispettare”. L'Italia, negli ultimi 20 anni, ha conso-

lidato il suo impegno per la riduzione dei consumi energetici tanto da raggiungere un consumo medio annuo intorno ai 130 tep/abitante (ossia tonnellate di equivalente petrolio per abitante), pari a quasi la metà della media dei Paesi dell'U-

Il paradosso: le politiche globali costringono l'Europa, entro il 2040, a un ulteriore sforzo, mentre Cina e India potranno inquinare, ancora

LA VOCE (PUNITA) FUORI DAL CORO: IL CASO FRANCE 2

ATTENTI AL METEO-CATASTROFISMO

Meteo impazzito, catastrofi climatiche e surriscaldamento globale? Guai ad insinuare dubbi, o perdi il posto. È quanto è successo a **Philippe Verdier**, uomo di punta del meteo televisivo di France 2 che ha pubblicato un libro dal titolo “Climat Investigation” in cui parla di “una macchina da guerra impegnata a mantenerci in uno stato di paura” sottolineando l'impossibilità, “vista la varietà ciclica del clima, di stabilire se il ritmo naturale porterà tendenzialmente verso un abbassamento, una stagnazione o un innalzamento delle temperature medie globali”. Nel libro invita anche il presidente francese Hollande a non perdere tempo dietro l'ennesima Conferenza delle Nazioni Unite sul clima in programma proprio a Parigi a fine anno. Che le teorie di Verdier siano giuste o sbagliate non lo sappiamo, certo è che la voce fuori dal coro è stata zittita.

“Stiamo facendo un sacrificio inutile. Ci impongono norme restrittive e difficili da rispettare. Il risultato è che le produzioni vengono spostate”

nione europea.
 “Ma a quale costo? Abbiamo distrutto 14 mila ettari di terreni ricoprendoli con pannelli fotovoltaici che rovinano il paesaggio e ci fanno strapagare l'energia. Tutto ciò è stato un bene?”
 Le emissioni globali di anidride carbonica si sono intensificate negli ultimi anni: non per colpa nostra che abbiamo

ridotto le emissioni ma a causa dell'incremento esponenziale delle emissioni di gas a effetto serra provenienti dalla Cina, il Paese a maggior impatto ambientale sul clima. Non sono da meno, altri Paesi asiatici come l'India, in piena crescita di CO₂. Il paradosso è che le politiche globali attualmente in vigore costringerebbero l'Europa, entro il 2040, a un ulteriore sforzo, contraendo ancora l'impatto sul clima, permetterebbero invece agli Stati Uniti di stabilizzare il trend, ma soprattutto lascerebbero Cina e India tranquillamente (e sfacciatamente) in crescita, con la possibilità di aumentare la CO₂ emessa dell'80%! Insomma, sembra evidente che l'Euro-

pa e l'Italia non possono sobbarcarsi la salute del pianeta quando due potenze possono tranquillamente remare contro. “Questo paradosso comporta che le produzioni manifatturiere vengano spostate all'estero aggravando anche i costi ambientali di trasporto. I nostri sacrifici sono inutili se dall'altra parte del mondo continuano ad inquinare e viene permesso di farlo sempre di più. Ci stiamo ‘ca-

“L'Italia ha già raggiunto gli obiettivi. In questo periodo di crisi è vitale sospendere le imposizioni, non aumentarle”

strando' da soli, perché l'inquinamento è totale, globale”. In questo contesto appare chiaro che le nostre industrie non possono sobbarcarsi altri oneri, soprattutto se rimangono le sole a farlo. Il messaggio è chiaro, ed è rivolto a chi ci governa: non prendete altri impegni, non sarà possibile rispettarli. “L'Italia ha già raggiunto gli obiettivi, prima degli altri, ma a scapito del nostro benessere - chiude Biraghi -. In questo periodo di crisi è vitale sospendere, e assolutamente non aumentare, le imposizioni”. Il primo delle classe non può andare avanti se il resto degli alunni rimane indietro, troppo indietro. Con il benessere della maestra, ben inteso. ■

GSG

GENERAL SYSTEMS CUNEO S.R.L.

SOLUZIONI PER L'UFFICIO
 VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA

NOLEGGIO
 MULTIFUNZIONE
 LASER A COLORI
 FORMATO A3
 A PARTIRE DA
 40,00 €
 AL MESE



Via R. Gandolfo, 2 - 12100 Cuneo
 Tel. 0171.412266 - www.gscn.it



Duchessa Margherita

CAMERE IN DIMORA STORICA

Prezzi ridotti per soggiorni infrasettimanali
 rivolti esclusivamente alle aziende
 e ai possessori di partita Iva

Vicoforte - Via San Rocco 29 - tel. 0174 565022

www.duchessamargherita.it

SUOLO



FRANCA BIGLIO

Presidente Anpci
(Associazione nazionale
piccoli Comuni italiani)

I piccoli comuni vivono un momento delicato. A pagarne le conseguenze sarebbero in primis i nostri Prg, per cui dovremmo pensare varianti dai costi esorbitanti tutti a carico dei nostri bilanci

Gilberto Manfrin

Il disegno di legge sul "Contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo edificato" è giunto all'esame in prima lettura delle Commissioni Ambiente e Agricoltura della Camera dei Deputati. Sulla vicenda Confindustria e Ance Cuneo si erano espresse proprio su "Provincia Oggi" lo scorso mese di marzo, ribadendo tutta la loro contrarietà alla corrente impostazione del provvedimento. Ora, alla loro 'battaglia' si è aggiunta l'Anpci.

PROTESTA COMUNE

SI ALLARGA IL FRONTE DI OPPOSIZIONE AL DISEGNO DI LEGGE

PICCOLI COMUNI E BANCHE CON CONFINDUSTRIA CONTRO IL DDL

“**A**nche noi vogliamo difendere il suolo che è un bene 'irripetibile' e siamo fortemente convinti che il terreno coltivabile, proprio perché 'irripetibile' vada salvaguardato da inutili sprechi. Purtroppo però **il disegno di legge sul 'Contenimento del consumo del suolo', in discussione in questi giorni in Commissione Ambiente e Agricoltura, volto a tutelare l'attività agricola, il paesaggio e l'ambiente, rischia di essere un boomerang e di causare la distruzione dell'economia italiana in quanto ideato e scritto da 'teorici' lontani anni luce dalla realtà quotidiana**".

Confindustria Cuneo torna in campo contro l'attuale versione del Ddl. Se non dovessero essere accolti dal Parlamento gli emendamenti proposti da Confindustria, questa legge causerebbe danni irreparabili all'economia italiana, con risvolti fortemente

negativi per lo sviluppo, l'occupazione e il benessere degli italiani.

"I piani regolatori verranno di fatto annullati perché tutti i terreni edificabili saranno in sostanza considerati superficie agricola e quindi si dovrà procedere a nuove valutazioni secondo criteri e modalità da definire, con con-

seguenti costi insopportabili per i Comuni e tempi biblici per chi deve costruire - spiega il presidente degli industriali della Granda, **Franco Biraghi** -. Il panorama che si profila è la chiusura della maggior parte delle aziende edili, crescenti difficoltà a creare nuove attività produttive e ad espandere quelle esistenti con rilevanti danni anche per i Comuni e per il settore creditizio".

Anche Ance, in accordo con Confindustria, aveva denunciato su queste pagine lo scorso mese di marzo la grande preoccupazione per questo Ddl, sottolineando la contrarietà delle imprese all'impostazione del provvedimento. Ora il disegno di legge ha subito una forte accelerata: il Governo pare deciso ad approvarlo in tempi brevissimi e per Confindustria Cuneo si prospetta una nuova battaglia in difesa delle proprie aziende, dei piccoli Comuni e in generale del tessuto economico provinciale.

NUOVI ALLEATI CONTRO IL DDL

Fortunatamente il fronte si è allargato e anche l'Associazione nazionale dei piccoli Comuni italiani si è schierata contro il Ddl. Martedì 20 ottobre durante un incontro tenutosi presso la sede degli industriali cuneesi, **l'Anpci, facendo seguito all'azione già avanzata da Confindustria e Ance, ha deciso di fare propri gli**





FILIPPO MONGE

Presidente
Ance Cuneo

Siamo al cospetto di un provvedimento che non si capisce nemmeno nella finalità politica di raccolta del consenso e che trovo inibitorio di ogni iniziativa privata. Non solo: impedisce di attrarre investimenti da fuori Italia che attivino politiche di marketing territoriale

emendamenti presentati dalle due associazioni, non appena il Ddl andrà in discussione in Aula, cosa che dovrebbe avvenire proprio in questi giorni.

“Il Disegno di legge in questione, nella sua attuale versione, determinerà una paralisi pressoché totale di ogni attività edilizia per i prossimi tre anni e un contraccolpo per i bilanci dei Comuni, soprattutto per quelli piccoli - sostengono in coro Confindustria Cuneo, Ance Cuneo e Anpci, rappresentate dai rispettivi presidenti, **Franco Biraghi, Filippo Monge e Franca Biglio** -. Il provvedimento, secondo l'impostazione ad oggi conosciuta, si basa prevalentemente sul divieto generalizzato di utilizzo di suolo, comprometterà il raggiungimento di obiettivi fondamentali per il nostro Paese, quali il rilancio delle attività economiche e l'innalzamento dei livelli occupazionali”.

SVILUPPO IMPRENDITORIALE MINACCIATO

Alle imprese, in particolare, sarebbe tolta la possibilità di uno sviluppo futuro, con conseguenti possibili casi di delocalizzazione delle stesse. “Il patrimonio aziendale è costituito anche di terreni edificabili; se questi diventassero improvvisamente agricoli, il patrimonio stesso rischierebbe di crollare di valore - aggiunge

LE MODIFICHE ALLE MAGGIORI CRITICITÀ DEL DDL

DAL FISCO ALL'URBANISTICA: IN NOVE PUNTI, ECCO COSA CHIEDE CONFINDUSTRIA CUNEO

1	Escludere dall'ambito di applicazione del provvedimento le aree situate all'interno del perimetro di insediamenti produttivi e logistici e quelle necessarie alla realizzazione di opere e infrastrutture connesse.
2	Escludere le aree che, seppur situate all'esterno del perimetro degli insediamenti produttivi, siano ad esso connesse e direttamente incluse nella progettualità di un futuro ampliamento del perimetro stesso.
3	Per le grandi opere va eliminata quella che può essere considerata alla stregua di una 'tassa ambientale' pari al 100% del valore dell'opera perché se si raddoppia il costo di costruzione non potremo più avere nuove autostrade, ferrovie e grandi infrastrutture.
4	La “superficie agricola” deve essere individuata caso per caso dagli strumenti urbanistici e non in via generalizzata con una legge dello Stato.
5	Il divieto di edificazione previsto dal regime transitorio (3 anni dall'entrata in vigore della legge) deve riguardare solo le superfici agricole e le aree non edificabili, come definite dagli strumenti urbanistici.
6	Non destinare suolo a parcheggi o a verde in zone di periferia o campagna, dove tali utilizzi possono essere verosimilmente pari a zero, mentre il più alto indice di edificabilità comporterebbe un sensibile minor consumo di suolo.
7	Come incentivo di tipo fiscale per il riutilizzo di suolo, deve essere previsto l'ammortamento del terreno sul quale viene realizzato un nuovo immobile dopo l'abbattimento di quello preesistente, oppure sul quale insiste un immobile oggetto di un intervento di ristrutturazione per un importo almeno pari al 50% del valore dell'immobile.
8	I Comuni devono poter utilizzare a pieno i proventi derivanti dai titoli edilizi rilasciati per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria realizzate.
9	I Prg già approvati vanno esclusi dalla legge. La normativa in questione dovrà, pertanto, essere efficace solo per i nuovi Prg, tenendo conto di ciò che un Comune ha edificato negli ultimi anni e degli interventi previsti di riqualificazione urbana.

Biraghi -. Nell'attuale versione il Ddl si scontra con la necessità di sviluppo delle nostre imprese, cui pone vincoli espansivi tali da minarne addirittura la sopravvivenza. Il tema del contenimento del consumo del suolo, in relazione alle aree industriali, dovrebbe

essere invece affrontato nell'ottica del Ddl 18/36 che riguarda da un lato l'uso sostenibile delle risorse, dall'altro la reindustrializzazione dei territori”. Penalizzata in particolare l'edilizia: “Parto da alcuni dati che raccontano quanti occupati e aziende ▶

INCONTRO IN CONFINDUSTRIA CUNEO

IMPRENDITORI E AMMINISTRATORI LOCALI SCHIERATI INSIEME CONTRO IL DDL



All'incontro svoltosi martedì 20 ottobre in Confindustria Cuneo, moderato dal direttore **Giuliana Cirio**, sono intervenuti Marco Perosino (sindaco di Priocca e presidente associazione dei sindaci del Roero) Luca Serale (vice sindaco Comune di Cuneo), Emanuele Rossi (assessore Urbanistica Comune di Mondovì), Diego Bianco (assessore Urbanistica Comune di Caraglio), Guido Picco (assessore Urbanistica Comune di Vicoforte) e i funzionari dei Comuni di Lagnasco, Cavallerleone, Ormea e Cherasco. Presente anche la Confabitare sede provinciale di Cuneo con il presidente Valerio Racca.


MARCO PEROSINO

Sindaco di Priocca
Presidente Associazione sindaci
del Roero e consigliere provinciale

Questo Ddl annulla i contenuti dei Prg la cui redazione ha comportato costi enormi per i Comuni. Ben vengano gli interventi di recupero e le ristrutturazioni, ma non si devono toccare quelle piccole aree d'espansione sulle quali è già stata pagata l'Imu per molti anni

► ha perso l'edilizia in questi anni per colpa della crisi - sottolinea **Filippo Monge**, a capo anche di Cassa edile Cuneo -. Nel 2008 avevamo 6.400 dipendenti iscritti in Cassa edile e 1.630 imprese, oggi abbiamo 3.800 dipendenti e 1.000 imprese. Dati che confermano l'idea di contrasto che dobbiamo

fare contro questo Ddl. **Un provvedimento che non si capisce nemmeno nella finalità politica di raccolta del consenso e che trovo inibitorio di ogni iniziativa privata, che impedisce di attrarre investimenti da fuori Italia che attivino politiche di marketing territoriale**".

PICCOLI COMUNI PENALIZZATI

Ma non sono solo l'impresa o il costruttore edile di turno che potranno avere dei danni. Sono coinvolti, infatti, pure i Comuni, i cui Piani regolatori verrebbero d'improvviso annullati. Non è tutto: anche le già scarse entrate dei Comuni stessi, si pensi per esempio all'Imu sui terreni edificabili, non sarebbero più assicurate. "I piccoli Comuni vivono un momento delicato - sostiene **Franca Biglio** -. Il Ddl va modificato assolutamente. A pagarne le conseguenze sarebbero in primis i nostri Prg, per cui dovremmo pensare varianti dai costi esorbitanti tutti a nostro carico. Senza dimenticare che di-

minuiranno le entrate da oneri di urbanizzazione, una delle pochissime risorse che restano ai piccoli Comuni per sopravvivere".

Sulla stessa linea **Marco Perosino**, sindaco di Priocca, presidente dell'Associazione sindaci del Roero e consigliere provinciale: "Questa legge annulla i contenuti dei Piani regolatori la cui redazione ha comportato costi enormi per i Comuni medio-piccoli. In essi sono contenuti studi che hanno delle ragioni, realizzati da professionisti e che regolamentano già la salvaguardia dell'ambiente. Ben vengano gli interventi di recupero e le ristrutturazioni, ma non si devono toccare quelle piccole aree d'espansione sulle quali è già stata pagata l'Imu per molti anni".

E LE BANCHE?

I terreni che diventassero improvvisamente agricoli causerebbero ripercussioni anche sulle banche, in quanto molte di queste aree sono vincolate agli istituti di credito che hanno anticipato



ERICA AZZOAGLIO

Presidente Sezione Credito e Finanza
Confindustria Cuneo

Se le aree perdessero il requisito dell'edificabilità, un qualsiasi istituto bancario potrebbe chiedere conto al proprio cliente della perdita del valore dei terreni dati in garanzia del prestito

crediti. Le banche si vedrebbero costrette a diminuire i fidi in un momento in cui non c'è liquidità a disposizione delle aziende. Il rischio è questo. "Mi metto nei panni di un qualsiasi istituto di credito a livello nazionale che concede un credito ad un soggetto solvibile in quanto in possesso di aree edificabili di un certo valore a garanzia del credito richiesto - afferma **Erica Azzoaglio**, presidente

della sezione Credito e Finanza di Confindustria Cuneo - **Se di colpo quei terreni perdessero il requisito dell'edificabilità, la banca potrebbe chiedere conto al proprio cliente della perdita del valore dei terreni dati in garanzia del prestito, per avere certezze sul rientro del credito concesso.** Si innescherebbe una sorta di reazione a catena che partirebbe dal soggetto che ha in corso l'investimento, fino a coinvolgere tutti i possibili fornitori. Siamo al cospetto di un quadro certamente esasperato, ma che, sottolineo purtroppo, potrebbe certamente verificarsi nei rapporti tra mondo bancario e privato".

ORDINI DEL GIORNO NEI COMUNI

I Comuni della provincia di Cuneo, nel silenzio generale che ha accompagnato l'iter del Ddl in Parlamento, sono stati i primi a lanciare l'allarme per questo provvedimento. Confindustria Cuneo, Ance Cuneo e Anpci auspicano che il contenuto di quanto

previsto nel Ddl venga portato in dibattito nei consigli comunali con un apposito Ordine del giorno preparato dalle giunte e dai consigli comunali. A tal proposito **Confindustria Cuneo ha inviato una lettera a tutti i Comuni della Granda per metterli al corrente dei rischi dell'attuale normativa.** ■

ULTIMA ORA

Attraverso i canali informativi di Confindustria e Ance nazionali, purtroppo ci è data notizia che il testo approvato dalle Commissioni riunite Ambiente e Agricoltura della Camera recepisce pochissime modifiche rispetto al documento di base, non accogliendo le numerose istanze propugnate da Confindustria e Ance. L'intervento delle due associazioni troverà comunque nuovo sbocco durante i lavori in Aula previsti per l'inizio del mese di novembre.

www.tec-artigrafiche.it

PROGETTAZIONE

Assistenza e consulenza per la ricerca di fondi a livello regionale e comunitario per Aziende e P.A.

CERTIFICAZIONE

Energia - Ambiente - Sicurezza - Qualità - Sicurezza Alimentare
D.L. 231/2001

FORMAZIONE

Training - Formazione - Meeting
Progettazione e Gestione Workshop

VALUTAZIONI AMBIENTALI

Consulenza su sistemi ambientali (ISO 14001 - EMAS)
Valutazioni di clima e impatto acustico

MARCATURE E VERIFICHE

Marcatura CE secondo le direttive macchine e sui prodotti da costruzione
Verifiche attrezzature sollevamento e in pressione

Studio Poligeo s.n.c.
Via San G. Bosco, 6 • Cuneo • tel. 0171.1878136 • fax 0171.1877237

www.poligeo.it info@poligeo.it

il modo migliore di comunicare.

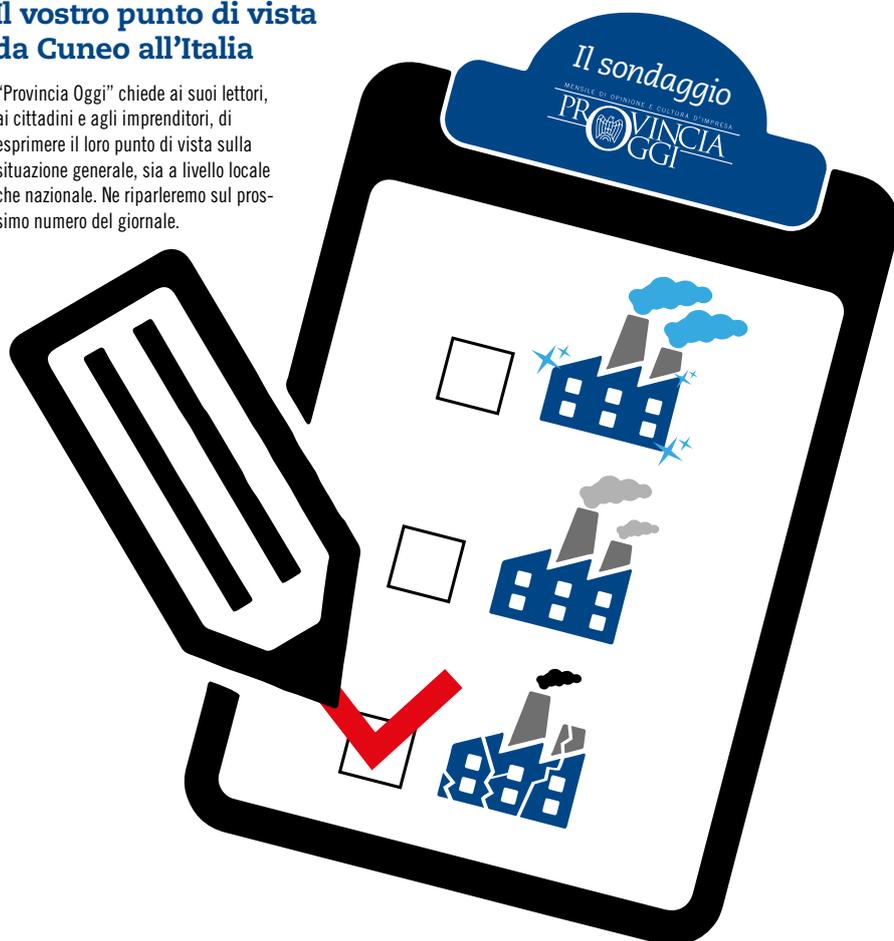
via dei Fontanili, 12 - Fossano (CN)
tel. 0172 695770
info@tec-artigrafiche.it
www.tec-artigrafiche.it

RI PRE SA

Mentre politici ed economisti gridano sui giornali che ormai il peggio è passato, la sensazione è che la gente comune e gli imprenditori continuino a fare fatica

Il vostro punto di vista da Cuneo all'Italia

"Provincia Oggi" chiede ai suoi lettori, ai cittadini e agli imprenditori, di esprimere il loro punto di vista sulla situazione generale, sia a livello locale che nazionale. Ne parleremo sul prossimo numero del giornale.



SONDAGGIO "PROVINCIA OGGI" INTERPELLA I SUOI LETTORI

SECONDO VOI SIAMO USCITI DALLA CRISI?

Giornali, televisioni e nuovi mezzi di comunicazione online raccontano, a volte anche con titoli ad effetto, di un Paese in ripresa. Spesso guardando i telegiornali o leggendo gli articoli pubblicati sulle più autorevoli testate giornalistiche italiane, politici ed economisti annunciano che l'uscita dalla crisi è questione di mesi, se non addirittura di settimane. Spiragli di fiducia che, se da un lato fanno bene all'umore, dall'altra portano tante famiglie, che faticano ad arrivare alla fine del mese, a chiedersi: "Sarà davvero così?". Una domanda che si è fatta anche la redazione di "Provincia Oggi". Guardando le situazioni di tante aziende locali, ma anche di colossi giudicati solidi, costretti a chiudere, di lavoratori che hanno perso il lavoro o sono in cassa integrazione, d'imprenditori, artigiani e padri di famiglia che si tolgono la vita, di famiglie sfrattate, di anziani che stanno dando



CORRIERE DELLA SERA

Creati 69 mila posti, disoccupati sotto il 12%

Circa 25 mila contratti a tempo indeterminato, 325 mila su base annua. L'occupazione cresce dell'1,5 per cento. Renzi: le riforme danno i primi frutti. Siamo usciti dalle sabbie mobili. Forza Italia: siamo frodolati

la Repubblica

La ripresa

Meno disoccupazione
e consumi in crescita

così l'Italia prova a ripartire

Più posti anche per i giovani. Mattarella: «Non siamo
un Paese incurabile»

LA STAMPA

E i sondaggi tornano a sorridere
Renzi: «La svolta è solo all'inizio»

Palazzo Madama: «Sei di posti» dai colleghi

In calo anche tra i giovani

all'11,8% - Ma diminuiscono anche gli occupati: aumentano gli inattivi

fondo ai risparmi di una vita per aiutare figli e nipoti e di giovani che non hanno più fiducia nel futuro, ci siamo resi conto che c'è, quanto meno, una discordanza tra ciò che i "guru" dell'economia e i politici di tutti i partiti raccontano e la realtà.

Per capire se anche i nostri lettori hanno gli stessi dubbi, abbiamo deciso di lanciare questo sondaggio. Partecipare è semplice, non costa nulla ed è in forma anonima (non bisogna registrarsi): è sufficiente digitare l'indirizzo www.uicuneo.it e rispondere a due domande: "L'Italia è già uscita dalla crisi?" e "In provincia di Cuneo la ripresa è già cominciata?". Chiediamo a voi lettori un "sì" o un "no" per capire cosa ne pensate. Abbiamo voluto inserire anche una domanda locale perché, solo poco tempo fa, la provincia di Cuneo era definita un'"isola felice" e vorremmo capire se oggi è ancora così. Tutti i dati verranno raccolti e, nel prossimo numero di "Provincia Oggi", troverete una "fotografia" reale, un quadro della situazione economica del nostro Paese e della Granda, scattata con gli occhi della gente comune, che tutti i giorni si alza dal letto per lavorare, e delle imprese del territorio, che fanno sì che le persone della provincia di Cuneo abbiano la possibilità di vivere del proprio lavoro. ■



IL SONDAGGIO DI "PROVINCIA OGGI"

CRISI O RIPRESA?

1. Secondo lei, l'Italia è già uscita dalla crisi?

- Sì
 No
 Non so

2. Secondo lei, in provincia di Cuneo la ripresa è già cominciata?

- Sì
 No
 Non so

Clicca su www.uicuneo.it e rispondi alle due domande!

Per rispondere al sondaggio basta andare sulla home page del sito Internet di Confindustria Cuneo e cliccare su una delle tre risposte indicate. Il sondaggio è completamente anonimo, quindi non bisogna registrarsi. I risultati saranno pubblicati sul prossimo numero del giornale.

SI NERGIE

IMPRESA E POLITICA

VERTICE TRA CONFINDUSTRIA CUNEO E PARLAMENTARI CUNEESEI

PIANO COMUNE SU ULTIMAZIONE AT-CN E FONDI ALLUVIONE '94



Il presidente Franco Biraghi apre il vertice tra i parlamentari cuneesi e il Consiglio direttivo di Confindustria Cuneo svoltosi lo scorso 30 ottobre nella sede dell'associazione

**ALBERTO
CIRIO**

Parlamentare
Unione Europea

Sulle agevolazioni per l'alluvione del '94 serve una norma che permetta alle aziende di recuperare i contributi versati all'Inps. Sull'autostrada da Bruxelles sembra ci sia un'apertura a rinnovare le concessioni in cambio del completamento dell'opera.

Fabrizio Pepino

Confindustria ringrazia i parlamentari cuneesi che hanno dato, al di là delle parti politiche rappresentate, la loro disponibilità a collaborare con gli imprenditori per trovare una soluzione ad alcune delle tante questioni urgenti e nodali per il futuro del nostro territorio. Il vertice svoltosi lo scorso 30 ottobre nella sede dell'Unione Industriale della Provincia, infatti, è stato positivo e utile sicuramente perché ha prodotto una linea d'azione comune e

condivisa per provare a superare insieme al più presto due problemi: il completamento dell'autostrada Asti-Cuneo e lo sblocco delle agevolazioni per le imprese rimaste colpite dall'alluvione del '94.

Ma prima ancora di entrare nel merito delle questioni all'ordine del giorno, l'incontro ha colto nel segno perché ha creato l'occasione di un confronto schietto e concreto tra politici e imprenditori al di fuori delle aule della politica, il cui risultato più importante è stata l'adesione unanime alle proposte avanzate dal presidente Franco Biraghi.

ENRICO COSTA

Viceministro della Giustizia

Valutiamo se basta un intervento legislativo per i fondi alluvione, mentre per l'Asti-Cuneo puntiamo a risultati concreti, la strada è quella giusta.

NELL'INTERESSE DEL TERRITORIO

All'incontro ristretto con il Consiglio direttivo di Confindustria Cuneo, erano presenti l'europarlamentare Alberto Cirio e i parlamentari Enrico Costa, Chiara Gribaudo, Patrizia Manassero e Mino Taricco, oltre a Mariano Rabino e Giovanni Monchiero in teleconferenza da Roma. L'Onorevole Fabiana Dadone era rappresentata in sala dal consigliere regionale Mauro Campo, mentre Michelino Davico e Andrea Olivero non hanno partecipato.

“Sono felice sia che i parlamentari abbiano risposto generosamente al nostro appello - ha commentato a caldo il numero uno degli industriali cuneesi -, ma ancora di più che condividano le nostre battaglie, che sono nell'interesse di tutto il tessuto economico e sociale della provincia. **Si tratta di un risultato importante e non scontato, per il quale li ringrazio a nome di tutti**

FABIANA DADONEParlamentare
Camera dei Deputati

Sull'alluvione la soluzione è un provvedimento nuovo, sull'autostrada attenzione a non finire in un contenzioso infinito con il concessionario.

gli imprenditori che rappresento. Dobbiamo cominciare ad affrontare i punti che ci uniscono, non quelli che ci dividono. E l'autostrada è sicuramente un'opera che interessa tutti”.

COMPLETAMENTO ASTI-CUNEO

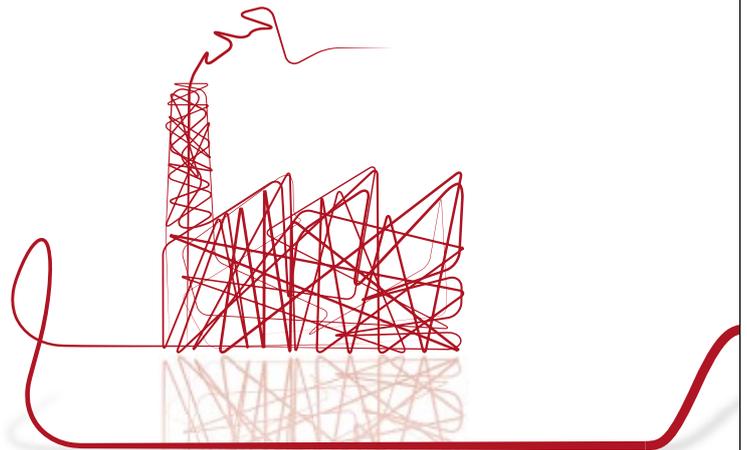
Relativamente alla battaglia che sta conducendo Confindustria Cuneo per il completamento dell'Asti-Cuneo, è arrivato il plauso da parte di tutte le forze politiche presenti, che ne condividono gli obiettivi e hanno sottolineato l'assurdità della situazione attuale. A questo punto l'impegno da parte di tutti è di supportare Confindustria

CHIARA GRIBAUDDOParlamentare
Camera dei Deputati

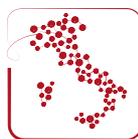
Dobbiamo lavorare insieme non per metterci la coscienza a posto, ma per risolvere entrambe le questioni alla loro radice.

Cuneo in questa battaglia fondamentale per il territorio. Il tavolo ha deciso di dare il tempo alla concessionaria e al

Ci riflettiamo bene nelle complessità di una PMI.



Lo siamo anche noi.



sistemiamo l'Italia

Conosciamo molto bene la realtà e le complessità di una piccola o media impresa che opera in Italia, perché siamo nati e cresciuti qui e sappiamo quanto complesso possa essere produrre, commercializzare od offrire servizi superando ogni giorno le mille difficoltà che non solo il mercato ci pone di fronte. Per questo, da quasi 40 anni, lavoriamo per semplificare la vita alle aziende creando soluzioni gestionali costantemente aggiornate e in grado di adattarsi ad una realtà complessa come quella italiana.

eSOLVER è la soluzione gestionale progettata per le imprese di diversi settori che necessitano di un sistema informativo per gestire le attività amministrative, controllare la gestione e automatizzare i processi aziendali.

SPRING è la soluzione gestionale progettata per le aziende di piccole dimensioni che ricercano un sistema informativo caratterizzato da completezza funzionale e da rapidi tempi di implementazione.

Metteteci alla prova, chiamateci e troveremo la soluzione più adatta a voi. Insieme a voi per lavorare, produrre, creare e innovare, perché solo insieme sistemiamo l'Italia.



Sistemi Cuneo S.r.l.

Via degli Artigiani, 6 - Cuneo - Tel. 0171.467811
info@sistemicuneo.it - www.sistemicuneo.it

Sistemi Tre S.r.l.

C.so Canale, 52/C - Alba (CN) - Tel. 0173.444111
info@sistemitre.it - www.sistemitre.it

www.sistemiamolitalia.it

www.sistemi.com

Ministro Delrio fino alla fine dell'anno per trovare un accordo per il completamento immediato dell'opera.

In caso contrario, tutti i parlamentari si sono detti d'accordo a sostenere insieme a Confindustria la battaglia per chiedere che venga revocata la concessione e che il gruppo concessionario venga escluso dal rinnovo della concessione della Torino-Piacenza.

Fronte comune anche sulla contrarietà al rinnovo della

PATRIZIA MANASSERO

Parlamentare
Senato della Repubblica

Per l'alluvione evitiamo azioni frettolose, l'Italia ha già sbagliato una volta. Sull'autostrada la strada tracciata da Biraghi è coraggiosa e giusta.

concessione per la tangenziale di Torino, in scadenza il prossimo anno, e sulla sua restituzione all'Anas con conseguente eliminazione del pedaggio. L'impegno comune è quello di lavorare nella direzione dell'adozione del sistema a vignetta e verso la riduzione dei

GIOVANNI MONCHIERO

Parlamentare
Camera dei Deputati

Diamo tempo al ministro qualche mese di chiudere la trattativa con la concessionaria, poi andiamo avanti per ottenere ciò che ci spetta.

pedaggi che consentono utili spropositati alle concessionarie.

AGEVOLAZIONI ALLUVIONE '94

Riguardo alle agevolazioni per i danni subiti dalle aziende con l'alluvione del 1994, i parlamentari presenti hanno deciso all'unanimità di lavorare insieme per verificare

MARIANO RABINO

Parlamentare
Camera dei Deputati

Sull'alluvione mettiamo in collegamento gli uffici per fare un testo che sia utile, poi quando abbiamo un provvedimento lo portiamo in aula.

la possibilità di inserire la richiesta nella Legge di Stabilità 2016. **L'idea potrebbe essere quella di presentare un nuovo procedimento a favore delle aziende alluvionate che hanno ancora le cause in corso, in modo da permettere loro di poter usufruire di agevolazioni contributive proporzionali all'entità del danno subito.**

PROSSIMO TEMA IL SUOLO

Per dovere di cronaca, era all'ordine del giorno anche il

MINO TARICCO

Parlamentare
Camera dei Deputati

Se vogliamo subito l'Asti-Cuneo non conviene ricominciare da zero. Sui fondi alluvione vorrei capire meglio la posizione dell'Ue, che mi sembrava non molto positiva.

contestatissimo Disegno di legge sul Contenimento ed il riuso del suolo, ma per questioni di tempo non è più stato possibile affrontare l'argomento. Visto il buon esito della discussione sugli altri due punti, si può considerare una scusa buona per ritrovarsi a parlarne al più presto. ■

L'AT-CN TIENE BANCO ANCHE AL CONVEGNO SUI TRASPORTI

EFFETTI COLLATERALI



Il buon esito dell'incontro del 30 ottobre tra Confindustria Cuneo e i parlamentari cuneesi, ha fatto da spunto, il giorno dopo, all'intervento del presidente Franco Biraghi in apertura del convegno "Trasporti: che cosa togliere ancora alla Granda...? Riflessioni e proposte concrete", organizzato a Cuneo dall'associazione "La porta di vetro", a cui sono intervenuti anche il presidente della Sezione Autolinee Serena Lancione ed il presidente del Consorzio Grandabus Clemente Galleano.



Per Chiusura Punto Vendita

Dal 6 novembre

un'occasione unica per investire in qualità

Sconti dal 50%

su tutta la merce in esposizione

CUNEO

Via Cascina Colombaro, 46/A
Zona Commerciale Ipercoop

Tel. 0171 692354 - cuneo@roche-bobois.com

rochebobois
PARIS

www.roche-bobois.com

RPS

**RICERCA
PROGETTAZIONE
SICUREZZA**

Da 35 anni leader nel settore della sicurezza, la RPS protegge abitazioni, ville, grandi aziende ed enti pubblici dall'intrusione di estranei e malviventi, garantendo tecnologia ed affidabilità.

Ci avvaliamo di una vasta gamma di prodotti e soluzioni per la sicurezza attiva, quali impianti di allarme, volumetrici e perimetrali, controllo accessi, sistemi anti-aggressione e anti-taccheggio, telecamere per videocontrollo, barriere ad infrarossi e microonde per la protezione di aree interne ed esterne. Ed ancora, per la sicurezza passiva, quali armadi corazzati, casseforti, porte per caveau, portoncini blindati certificati e sistemi di archiviazione per utilizzo professionale.

I NOSTRI PUNTI DI FORZA:

serietà, professionalità, esperienza e massima riservatezza. I nostri operatori in sinergia con una centrale di supervisionamento dei sistemi, **vi garantiscono assistenza 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.**

Ciò che contraddistingue la RPS è inoltre, la disponibilità a fornire informazioni e preventivi gratuiti, analizzando ogni vostra particolare esigenza, valutando soluzioni ottimali sotto il profilo tecnico ed economico, con apparecchiature efficaci, adatte ad essere installate razionalmente ed esteticamente, in ogni ambiente di lavoro o domestico. RPS è in possesso della **certificazione di qualità ISO9001** a testimonianza dell'impegno costante per il miglioramento continuo delle performance aziendali e della soddisfazione del cliente.

PROTEGGIAMO LA TUA FAMIGLIA E LA TUA AZIENDA

- **ANTINTRUSIONE**
- **ANTIFURTI**
- **VIDEO SORVEGLIANZA**
- **PORTE AUTOMATICHE**
- **PORTE BLINDATE**
- **CASSEFORTI**
- **ANTINCENDIO**



R.P.S. snc di Gavuzzi R. & C. - tel. 0173 363607/09

Uffici commerciali ALBA (Cn): corso Michele Coppino, 42/A - Direzione ALBA (Cn): via Cadorna, 10

www.rps-sicurezza.com

rps@rps-sicurezza.com

LA PROTESTA DI CASE DI CURA E LABORATORI PRIVATI
PAZIENTI IN FUGA DAL PIEMONTE E TAGLI SULLE RISORSE

LA REGIONE NON FA SQUADRA CON I PRIVATI

SANITÀ

Paolo Ragazzo

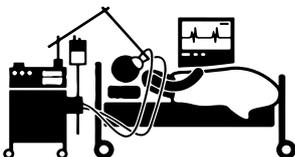
“**C**on la delibera di Giunta regionale di inizio agosto, che ha definito i budget per le cliniche e i laboratori privati in Piemonte, la sanità privata ha dovuto accettare i nuovi tagli imposti dalla Regione. Questo significa un ulteriore ridimensionamento dei servizi, dopo che da anni il settore è al centro di un percorso di *spending review* molto sostenuto”. Inizia così la riflessione di **Paolo Spolaore**, presidente della sezione Sanità di Confindu-

stria Cuneo, sul delicato momento che sta attraversando il comparto delle case di cura e laboratori privati. **Nel mirino del rappresentante degli industriali della sanità cuneese finisce la Delibera regionale n. 13-2022 del 5 agosto**, con cui la Regione ha approvato gli schemi di contratto per il triennio 2014-2016 delle prestazioni sanitarie erogate dalle strutture di cura private. Soffermandoci sui dati complessivi contenuti nel documento, si passa **dagli oltre 599 milioni di euro messi a disposizione di tutte le realtà private del Piemonte nel 2015, ai 583 milioni nel 2016.**

Sono troppi i pazienti piemontesi che “emigrano” fuori regione per farsi curare

Dai dati, riferiti al 2013, emerge che i ricoveri di pazienti piemontesi in altre regioni (mobilità passiva) hanno superato di gran lunga quelli di chi hanno deciso di venire a farsi curare in Piemonte (mobilità attiva). Questo ha comportato un costo per la nostra Regione che ha dovuto versare nelle casse agli altri territori più denaro per le prestazioni dei propri cittadini di quanto ne abbia incassato con la mobilità attiva.

[Fonte: Confindustria Piemonte - Commissione Sanità]

RICOVERI 2013	MOBILITÀ PASSIVA	MOBILITÀ ATTIVA
 Acuzie	43.175 casi 148.153.794 €	32.676 casi 116.352.263 €
 Post Acuzie	4.046 casi 25.461.836 €	6.369 casi 31.710.066 €
 Totali Acuzie e Post Acuzie	47.221 casi 173.615.630 €	39.045 casi 148.062.329 €



PAOLO SPOLAORE

Presidente sezione Sanità
Confindustria Cuneo

I continui tagli da parte della Regione alle strutture private dimostrano una visione non strategica da parte della politica, a cui non interessa ricercare un dialogo costruttivo. La flessibilità e la produttività del privato porterebbe benefici

Emilia e Toscana le regioni più "attraenti" per i pazienti

La graduatoria mette a confronto le diverse regioni a seconda degli indici di immigrazione (in blu le regioni più attrattive) o di emigrazione ospedaliera (in rosso le regioni meno attrattive) nei ricoveri ordinari per pazienti gravi. [Fonte: Istat - Valori percentuali anno 2012]

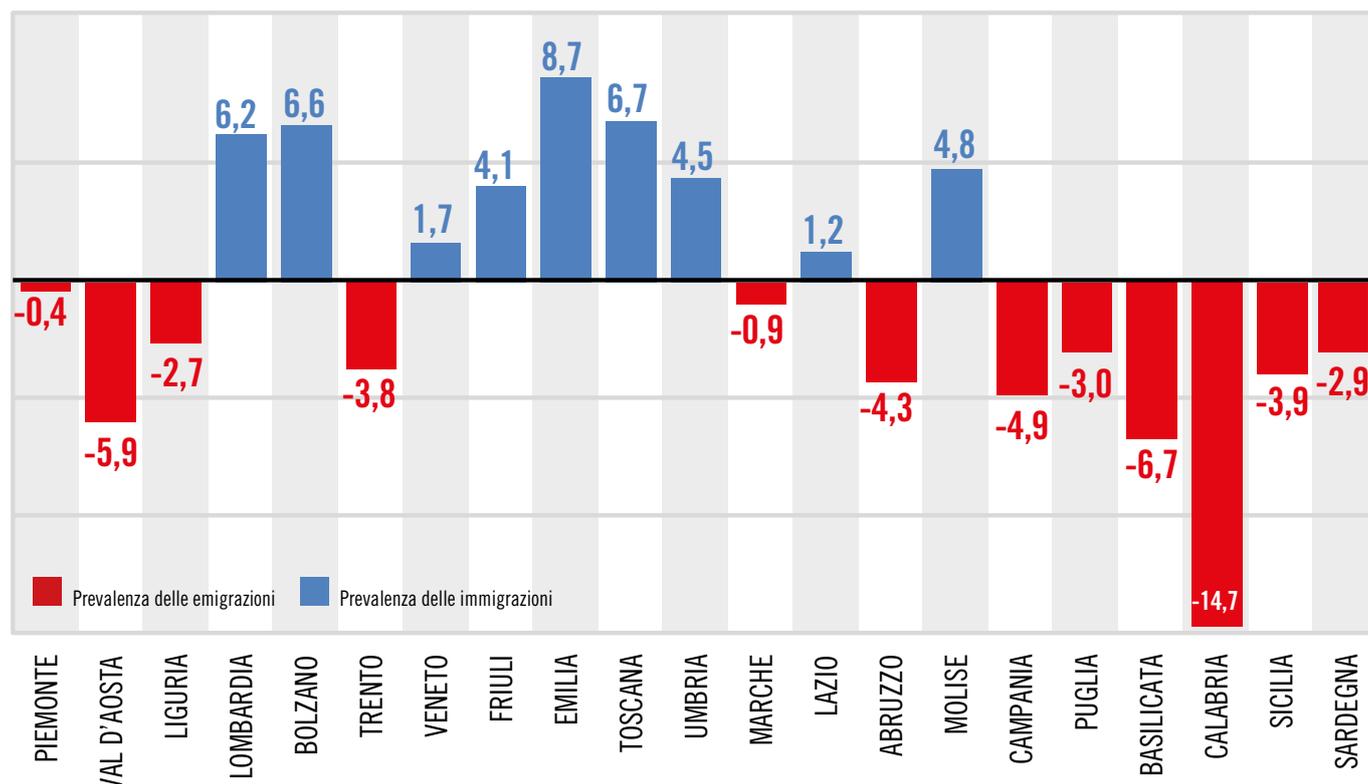
IL PRIVATO PORTEREBBE RISPARI ED EFFICIENZA

Numeri giudicati da Spolaore non sufficienti e soprattutto significativi della difficoltà politica nel considerare il privato una risorsa: "Ciò che preoccupa - dice - è lo spirito con cui tale provvedimento è stato preso, tanto che la prima bozza prevedeva tagli ancora più pesanti, poi fortunatamente smorzati. È segno di una visione non strategica della sanità privata da parte della politica regionale, a cui non interessa ricercare un dialogo costruttivo. Questo a mio parere è un grosso errore in quanto **la flessibilità e la produttività delle strutture private potrebbero integrarsi sinergicamente con quelle pubbliche, portando a benefici economici non da poco per le casse della Regione. Ciò non avviene e il comparto privato continua ad essere visto come un concorrente della sanità pubblica**". E dire che gli esempi di positiva e sana integrazione tra le due anime del settore non mancano in Italia; Basta spostarsi infatti nella vicina Lombardia, dove le strutture private sono il 10-12% del totale, o in Toscana, che ha percentuali intorno all'8%.

In Piemonte, invece, non si va oltre il 4-5%. "Dal momento che i costi dei ricoveri nel privato sono meno onerosi rispetto al pubblico, proprio per tagliare le spese dei servizi sanitari regionali bisognerebbe aumentare i fondi per le case di cura private e non continuare a ridurli" sottolinea ancora Spolaore.

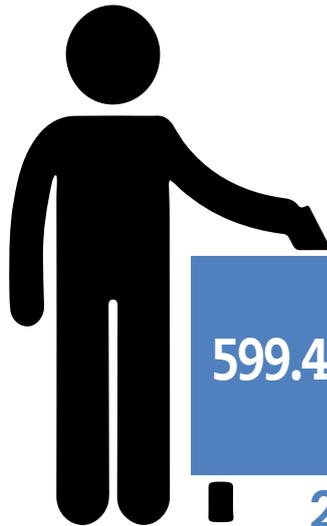
LA 'FUGA' DEI PAZIENTI FUORI PIEMONTE COSTA CARO

La costante diminuzione delle risorse a case di cura e laboratori privati, non apre il campo alla crescita di tali strutture sul territorio, alimentando così un altro fenomeno non positivo: la 'fuga' dei pazienti piemontesi in altre regioni. Anche qui qualche numero può aiutare a rendere l'idea. Nel 2013 sono stati oltre 47mila i ricoveri fuori regione (mobilità passiva), contro i 39mila casi di pazienti provenienti da altri territori italiani che hanno scelto il Piemonte per farsi curare (mobilità attiva). Questo divario ha importanti ricadute in termini strettamente economici, con **il Piemonte che ha dovuto versare nelle casse di altre regioni d'Italia oltre 173 milioni di euro, per le**



prestazioni dei propri cittadini che sono andati a farsi curare altrove. Di contro ha incassato circa 148 milioni dalla mobilità attiva, ma il saldo generato è di segno negativo per oltre 25 milioni di euro.

“Di fronte a questi dati si capisce bene come la capacità di attrarre pazienti sul proprio territorio ha degli effetti economici importanti e in questo la sanità privata potrebbe essere a supporto di quella pubblica almeno in alcune branche della medicina - continua Spolaore -. In provincia di Cuneo e, più in generale, in Piemonte avremmo tutte le potenzialità per fornire servizi di assoluta qualità e ad alto tasso di innovazione, grazie anche a regole di funzionamento più snelle e dinamiche rispetto al settore pubblico. Mi riferisco non solo a quanto previsto dalla normativa del lavoro, ma anche ai tempi di realizzazione di nuove strutture che generalmente va dai 24 ai 48 mesi”.



599.471.106 €

2015

583.813.551 €

2016

La sanità piemontese continua a tagliare sulle strutture private

Importi dei contratti per prestazioni sanitarie erogate dalle case di cura private e dai presidi sanitari piemontesi nel biennio 2015 e 2016
[Fonte: Allegato B - Delibera della Giunta regionale 5 agosto 2015, n.13-2022]

PUBBLICO E PRIVATO SONO COMPLEMENTARI

Il presidente della Sezione Sanità di Confindustria Cuneo conclude sottolineando la necessaria complementarietà di tutti gli attori per fornire servizi di elevato livello: “Il pubblico può e deve continuare ad occuparsi dell’alta specializzazione su alcuni segmenti della

medicina, penso all’alta chirurgia, ai Pronto soccorso e molto altro ancora, ma su altri ambiti il privato è in grado di dare grandi benefici in termini economici di efficacia e produttività. Aspetti questi ultimi che non vanno assolutamente sottovalutati, perché la sanità la paga comunque tutta la collettività”. ■

SALZANO Studio Odontoiatrico TIRONE

Nonostante la crescente attenzione per la prevenzione dentale molte persone di tutte le età soffrono ancora per i disagi dovuti alla perdita degli elementi dentari.

La moderna chirurgia implantare ci consente di restituire i denti fissi a questi pazienti con tecniche semplici e predicibili attuabili in anestesia locale con l’eventuale associazione della sedazione cosciente.

Anche casi di gravissima atrofia ossea sono oggi trattabili in questo modo.

Se ti trovi in questa condizione di disagio estetico e funzionale la nostra esperienza decennale in chirurgia implantare avanzata ci consentirà di aiutarti a risolverlo. Consultaci per una visita specialistica.

Via Cascina Colombaro, 37 - CUNEO • Tel. 0171.619210 • www.studiosalzanotirone.it



NUOVA OUTBACK.
Ora vedere è potere.



SUBARU

Confidence in Motion



SCOPRI LA PRIMA SUBARU CON SISTEMA EYESIGHT DI SERIE.

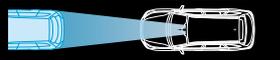
Oggi puoi guidare oltre il possibile, a bordo della nuova Subaru Outback. Con Symmetrical AWD, motore Boxer Subaru e X-Mode, avrai sempre un controllo impeccabile, in ogni condizione e su ogni strada. E grazie all'ultima evoluzione del sistema di sicurezza preventiva EyeSight*, Outback assiste costantemente la tua vista e i tuoi riflessi, portando la tua guida a un livello superiore. Vieni a conoscerla in concessionaria.



Pre-collision Braking System



Pre-collision Throttle Management



Adaptive Cruise Control



Lane Sway and Departure Warning

*EyeSight è un sistema di supporto alla guida che può non avere un funzionamento ottimale in tutte le condizioni di guida. Il guidatore è sempre responsabile di una guida sicura e attenta e del rispetto del Codice della Strada. L'efficacia del sistema dipende da molti fattori quali la manutenzione del veicolo, le condizioni atmosferiche e stradali. Consultare il Manuale dell'Utente per i dettagli completi su funzionamento e limitazioni del sistema.

Ciclo combinato: consumi da 6,1 a 7,0 (l/100km); emissioni CO₂ da 159 a 161 (g/km).

SUBARU CONSIGLIA **MOTUL**

Concessionario Ufficiale:



PUNTOAUTO
CUNEO - ALBA

VENDITA - ASSISTENZA E RICAMBI

www.puntoauto-cuneo.it info@puntoauto-cuneo.it

CUNEO • Via Castelletto Stura, 6 - Tel. 0171 346039
ALBA (Guarene) • C.so Asti, 45 - Tel. 0173 283900

SEGUI SUBARU SU



COMUNI ALLO SPECCHIO/12
 "PROVINCIA OGGI" SCENDE IN PIAZZA

NON È FACILE FARE IMPRESA TRA I VIGNETI DEL ROERO

PRI OCCA



REPORTAGE

Con telecamera, microfono, macchina fotografica e taccuino per raccogliere le voci di imprenditori e cittadini, a partire dal primo cittadino di Priocca, nonché presidente dell'associazione sindaci del Roero, **Marco Perosino**

Erica Giraud e Gilberto Manfrin

Priocca e alcuni tra i più importanti Comuni del Roero hanno ospitato la redazione di "Provincia Oggi" per il dodicesimo appuntamento di "Comuni allo specchio". Una zona assai nota per la produzione di vini di alta qualità, ma anche meta turistica in ambito eno-gastronomico e culturale per i tanti castelli e antichi borghi che costellano il territorio. Vigneti e grandi tradizioni gastronomiche: per gli amanti del cibo e del vino questa è sicuramente una delle zone d'eccellenza, il luogo ideale per rilassarsi e godere della natura, dell'arte e soprattutto del buon vino e della buona cucina. Non neghiamo, però, che il silenzio quasi fatato che ci ha accolto in diversi punti dei paesi in cui siamo stati, ci ha più volte indotto a pensare d'esser giunti in luoghi fantasma. **Trovare qualcuno in giro per i saliscendi di Castagnito, Vezza d'Alba, Castellinaldo e Govone è stato un**



evento più unico che raro. Una zona che paga però anche alcuni gap infrastrutturali, come la mancanza di un'adeguata ricezione dell'Adsl e del segnale telefonico, che complicano non poco il fare impresa in queste ricche aree. Alle segnalazioni e richieste di aziende e cittadini ha prestato voce il sindaco di Priocca, nonché presidente dell'associazione sindaci del Roero, Marco Perosino. ■



AZIENDE LE RICHIESTE AI SINDACI DEL ROERO

SIAMO SENZA AUTOSTRADA E BANDA LARGA

STRADE

CINZIA
RAPALINO

Imballaggi Rissolio Srl Vezza d'Alba

“I collegamenti non ci sono: hanno aperto un tratto dell'autostrada ma non l' hanno più completata. Anche la viabilità collegata all'A33, quella che era stata ideata per raggiungere il nuovo ospedale di Verduno, non è stata realizzata”.

Perosino: “È giusto ciò che dice il presidente di Confindustria Cuneo, Franco Biraghi. Sono costretto a essere pessimista, almeno nel breve periodo, perché le complicazioni e le mancanze di fondi di questo periodo (bisognava fare queste battaglie quando ancora si facevano gli investimenti, avendo i giusti appoggi) pregiudicano tutto. Le competenze sono miste (Stato, Regione, Provincia, Comune etc) ma i soldi non ci sono. Il tema della viabilità autostradale e accessoria, in particolare lo snodo dell'ospedale, è importante non solo per il nostro territorio ma per tutta la provincia che, per andare in Italia a consegnare le proprio merci o per le

proprie attività, deve passare di qua. Siamo stati fermi per troppo tempo, pensavamo che qualcuno avrebbe capito. In realtà bisognava farsi sentire, anche attraverso la classe politica che non ha avuto una visione d'insieme delle problematiche della provincia”.

SIGUREZZA
E RIFIUTIPAOLO
MINA

Expert Lavaggi Srl Govone

“La Statale 231 Alba-Asti, dato che molti mezzi escono a Castagnito per non pagare il pedaggio, è diventata una strada sempre più gettonata. Ma la viabilità è rimasta quella provvisoria di oltre 10 anni fa e i guardrail alti impediscono la viabilità. È un problema che riguarda la nostra attività, la sicurezza di mezzi e dipendenti che faticano ad immettersi sulla statale, ma anche tutte le altre aziende di questa zona industriale a Canove”

Perosino: “La Statale 231 è larga, ma anche se lo fosse di più non si risolverebbe la situazione. Anche in questo caso, la battaglia di Confindustria Cuneo, per abolire o sospendere momentaneamente il pedaggio, è giusta. Se il casello non ci fosse, toglieremmo la percentuale di auto e tir che fa andare in tilt quel tratto di strada. Il traffico è una formula matematica: numero di mezzi per il tempo, dà la concentrazione per km che se scende, anche solo 4-5 km, risolve la maggior parte del problema. Continueremo questa battaglia del casello”.



La SS 231 è congestionata dal traffico che devia per non pagare il pedaggio. I mezzi delle aziende faticano a immettersi

“Molti autisti trascorrono in zona anche 24-48 ore e non c'è un sistema di raccolta dell'immondizia e, chi è più educato, si porta via una borsa, mentre tanti gettano la spazzatura per terra”.

Perosino: “Un problema che può diventare grande perché rappresenta un brutto biglietto da visita e perché qualcuno, poi, deve raccogliere i rifiuti. **Segneremo questo problema al Comune, perché sicuramente si potrà risolvere”.**

FIBRA OTTICA

ALFEO MARTINI

MGM Mondo del vino Srl Priocca

“Oltre a quello dell'autostrada (è quasi incredibile che sia percorribile solo in un senso, per noi un grave problema dato che muoviamo migliaia di camion all'anno), un altro grande limite è quello della fibra ottica. Noi abbiamo dovuto farci e pagarci l'allacciamento”.

Perosino: “La Telecom, che ha il monopolio delle linee, investe solo dove si raggiunge un certo traffico. A Priocca più o meno il sistema funziona, mentre in altri paesi le carenze sono più gravi. Chi ha un'azienda con un numero di computer e telefoni elevato, ha più problemi. **Ma qualche investimento la Telecom lo sta facendo e i problemi più gravi dovrebbero risolversi”.**

ADSL

DARIO VICO

CaS.T.Im. 2000 Srl Veza d'Alba

“Il problema principale sono i collegamenti Internet veloci che rendono difficili le comunicazioni anche solo tra i nostri due stabilimenti”.

Perosino: “Prendo nota e faremo una battaglia insieme agli altri amministratori della zona affinché queste importanti realtà produttive riescano a lavorare con le nuove tecnologie ormai indispensabili nell'era moderna per i rapporti non solo commerciali”.

TELEFONIA

BERNARDINO TARASCO

D.T. & B. Tarasco Srl Castellinaldo

“Abbiamo speso oltre 1.000 euro per un'antenna ma non abbiamo risolto i problemi di telefonia. Siamo abbonati alla Tim e dal numero verde non riusciamo ad avere risposte soddisfacenti. Ci dicono che in questa zona non sono previsti potenziamenti”.

Perosino: “**Ci sono delle zone che sono completamente scoperte dal punto di vista della telefonia mobile. Anche perché, si sa, le antenne non piacciono a nessuno.** Inoltre, in alcune aree, anche con i sistemi di ricezione e trasmissione di tutti i gestori, per la conformazione specifica del territorio, ci sono zone d'ombra in cui i telefoni non prendono. Parleremo anche di questo problema insieme agli amministratori di tutta la zona per poter trovare una soluzione a vantaggio sia delle aziende che dei cittadini”.

Laboratorio
Pasteur^{SAS}

Med.Art.

Servizi srl



LAVORARE IN SALUTE

MEDICINA DEL LAVORO
ai sensi del D.Lgs.81/08

ANALISI CLINICHE

ANALISI ALLERGOLOGICHE

VISITE SPECIALISTICHE

C.so Giolitti, 21 - CUNEO
Tel. 0171 631685
www.laboratoriopasteur.it
info@laboratoriopasteur.it

C.so IV Novembre, 11 - CUNEO
Tel. 0171 631685
www.medartservizi.it
info@medartservizi.it

Contattaci per avere un preventivo gratuito

MACCHINE UTENSILI UTENSILERIA

FORMUT

Via C. Cordoni, 17 • 12038 SAVIGLIANO
tel. 0172 712467 • fax 0172 711643
www.formut.it





VENDITA SPECIALIZZATA DI:





SEGATRICI - LAME NASTRO
TRAPANO - PUNTE MASCHI
PRESSE - AUTOCENTRANTI
TORNIO - UTENSILI DA TORNIO
FRESATRICE - UTENSILI DA FRESA
 LEVIGATRICE - SABBIAATRICE
 PONTE SOLLEVATORE - CHIAVI - CARRELLI
 UTENSILI BETA
 ARMADI PORTAVERNICI












IL PROBLEMA

IL CASELLO DI GOVONE INTASA LA SS231 PEDAGGIO TROPPO ELEVATO

L'autostrada A33 Asti-Cuneo lambisce i Comuni di Castagnito, Govone, Magliano Alfieri e tanti altri del Roero. Dovrebbe essere un vantaggio per le aziende, che potrebbero contare su tempi di percorrenza più brevi per far arrivare a destinazione le loro merci e per i cittadini, che dovrebbero vedere un minor passaggio di auto e camion all'interno dei loro Comuni. Ma così non è. Il motivo? Il casello di Govone (foto a destra in basso). Ogni auto che varca la barriera deve pagare 2,50 euro. Più del triplo un camion, 7,80 euro. Per aggirare queste tariffe 'salate' soprattutto i mezzi pesanti si riversano lungo la SS 231, uscendo a Castagnito e rientrando in autostrada dopo aver attraversato i centri abitati. Anche gli imprenditori, le cui sedi d'azienda si affacciano lungo la statale, segnalano problemi per l'immissione dei propri mezzi sulla strada, a causa del traffico particolarmente intenso. E tra i cittadini c'è chi ha ribattezzato la statale la 'strada cimitero', per via dei numerosi incidenti mortali verificatisi negli anni.



DEDICA UNA SERA A SETTIMANA ALLA TUA FORMAZIONE

NON FERMARTI, CONTINUA A FORMARTI



Word e Excel, Internet, ECDL,
Photoshop, CAD, Saldatura



Make-Up, Nail Art,
Applicazione Semipermanente



Inglese, Tedesco, Spagnolo,
Francese, Russo



Contabilità, Primo Soccorso,
RSPP Datori di Lavoro,
Sicurezza Lavoratori



Sartoria Artigianale,
Arredamento Interni,
Borse e Accessori



Cucina, Cocktail, Barista
Pasticceria, Pizze e Focaccia

CORSO IN EVIDENZA



Sei un giovane laureato nelle discipline scientifiche, economiche e comunicative?
Chiama subito lo 0173284922

Il MEM è l'occasione giusta per te!
Il Master in Export Management è un progetto di formazione stimolante, innovativo e multidisciplinare che ti permetterà di acquisire competenze manageriali, tecniche e relazionali indispensabili per inserirsi in un mercato in crescita: l'eccellenza delle produzioni Made in Italy nel settore agroalimentare.
<http://master.aproformazione.it>

ULTIMI GIORNI PER BENEFICIARE DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO

Tutti i corsi sono indistintamente rivolti a donne e uomini. Molti corsi beneficiano di finanziamento pubblico che copre dal 70% al 100% del costo del corso in base alle categorie previste dal bando FCI della Provincia di Cuneo. Contatta il nostro Ufficio Informazioni al 01732/84922 per scoprire se fai parte delle categorie che hanno diritto al finanziamento.



www.aproformazione.it

Strada Castelgherlone, 2/A - 12051 **Alba** (CN) Tel. 0173.28.49.22 - informa@aproformazione.it
Via dei Prati, 16 - 14053 **Canelli** (AT) Tel. 0141.83.22.76 - so.canelli@aproformazione.it

Uno dei tanti tir che percorrono a tutta velocità la SS 231 nell'abitato di Magliano Alfieri. Un pericolo per i cittadini

Cittadini esasperati

In solo dieci minuti la nostra redazione ha contato un transito di venti camion, come quello nella foto qui a fianco, sulla SS 231, nell'abitato di Magliano Alfieri. Finché non sarà abolito il casello di Govone, il problema del passaggio di traffico pesante è destinato a rimanere irrisolto. Piuttosto che pagare un pedaggio molto elevato, i camion bypassano infatti il casello percorrendo il centro abitato, uscendo a Castagnito e rientrando dopo il casello.



PRIOCCA IN CIFRE

Popolazione	1.987
Famiglie	864
Età media	45,3 anni
Densità	220,04 ab./km²
Superficie	9,03 km²
Altitudine	253 m s.l.m.
Cl. sismica	4 (sismicità molto bassa)

I CITTADINI LE RICHIESTE AI SINDACI DEL ROERO

SPOPOLAMENTO, TRAFFICO SULLA SS 231 E SICUREZZA: QUESTI I NODI DA RISOLVERE

TRAFFICO SULLA STATALE



GIULIANA RAVA

Pensionata di Magliano Alfieri
Membro del comitato popolare per la SS 231 e At-Cn

“La SS 231, lungo la direttrice Castagnito-Govone, è una strada pericolosissima. Troppi i mezzi pesanti che per non pagare il casello di Govone escono a Castagnito e rientrano a Govone, intasando la strada ad ogni ora della giornata e aumentando l'inquinamento. Dalle 17 alle 19 non si riesce nemmeno ad attraversare la strada”.

Perosino: “Chi solleva questo problema ha ragioni da vendere. Sappiamo che Confindustria Cuneo sta combattendo una battaglia per eliminare il casello di Govone e io e molti amministratori locali abbiamo appoggiato questa battaglia. Avevo proposto che il comitato popolare per la SS 231 nominasse un rappresentante che portasse avanti questa battaglia di sensibilizzazione. Purtroppo se ne interessano in troppi e a volte si rischia di fare un po' di confusione. Ad ogni modo sulla vicenda avevamo informato anche l'ex ministro alle Infrastrutture Maurizio Lupi. **La soluzione del problema è collegato al grande tema delle concessioni autostradali senza gara. Indubbiamente se non ci fosse il casello di Govone si ovvierebbe al problema del traffico sulla SS 231 ma se devo dire la verità siamo al cospetto di un tema di non facile soluzione”.**

SICUREZZA



GIANLUIGI VIALE

Pensionato Inps di Priocca

“In strada Moriondo di Priocca capita che si verificano furti da parte di zingari. I Carabinieri controllano, ma forse servirebbe un dispiegamento maggiore di forze dell'ordine.”.

Perosino: “C'è stata nell'estate scorsa un'impennata di furti in tutto il paese, ma non mi pare provocati da zingari. Sono bande che si spostano di paese in paese, ma a Moriondo, dove tra l'altro abito, non ci sono più furti che da altre parti. La sicurezza è importante ovunque e i carabinieri fanno anche l'impossibile per garantirla. Tra l'altro sugli zingari fanno una grossa opera di prevenzione e noi stiamo attenti a segnalare qualsiasi 'movimento anomalo'. **Comunque è in via di definizione un progetto di sicurezza in tutto il Roero che dopo l'ondata di furti dell'estate scorsa prevede l'installazione di telecamere attorno a tutto il Roero stesso.** Diverrà un territorio con sorveglianza in tutte le strade principali. È un progetto del quale ho parlato personalmente con il Ministro dell'Interno Angelino Alfano, al quale lo presenteremo tramite i nostri parlamentari. Vediamo se sarà possibile averlo finanziato. Le telecamere serviranno a titolo preventivo, ma anche per individuare i responsabili di eventuali furti. Siamo sensibili a questo tema”.

BUROCRAZIA



DON GIUSEPPE

Parroco di Vezza d'Alba e Castellinaldo

“La burocrazia è un male che si abbatte anche sulle ‘cose di Chiesa’. Per il restauro interno della parrocchiale di Vezza abbiamo dovuto espletare mille pratiche con la Soprintendenza alle Belle Arti con conseguenti spese enormi. Piuttosto che restaurare, conviene costruire da nuovo. Segnalo, infine, il grosso problema dello spopolamento”.

Perosino: “Contro la burocrazia, ahinoi, ci vorrebbe un esorcista. Più si fanno riforme, più il problema si aggrava. Direi al parroco: ‘Stia sereno perché peggiorerà!’. Il peso della burocrazia si trascina da Governi che si sono via-via succeduti. È il male di questo Paese, che si allarga in ogni settore. Ci sono leggi che sono a danno della vita dei Comuni. Non faccio esempi perché potrei citarne a migliaia. Ci sono le intenzioni di abbattere la burocrazia, ma nella realtà aumenta. Per eliminare la burocrazia bisogna prepararsi ad una mini-rivoluzione. Lo dico sempre al mio parroco: ‘Tutte le domeniche predica la legalità, ma poi la burocrazia c’è per tutti’”.



La burocrazia arriva dappertutto, anche in Chiesa

Don Giuseppe, parroco di Vezza d'Alba e Castellinaldo, davanti alla chiesa parrocchiale di San Martino

Contro la burocrazia ci vorrebbe un esorcista. È il male di questo Paese, che si allarga in ogni settore. Ci sono leggi che sono a danno della vita dei Comuni. Per eliminare la burocrazia bisogna prepararsi ad una mini-rivoluzione

MARCIAPIEDI SP 235



LUCIA

Pensionata di Govone

“Sulla SP 235, nel tratto di corso Alfieri, la strada è pericolosa e priva di marciapiedi, proprio in corrispondenza, tra l'altro, di numerose attività di servizio pubblico”.

Perosino: “Conosco benissimo il problema di quel tratto di strada. Normalmente i marciapiedi sulle strade provinciali si realizzano in accordo con i Comuni di appartenenza. Nello specifico in quel punto, purtroppo, non c’è nemmeno lo spazio per realizzare il marciapiede richiesto. Quel tratto di strada è molto stretto e i marciapiedi per essere realizzati devono rispettare determinate misure di larghezza. Farli comporterebbe l’eliminazione del doppio senso della strada. L’ideale sarebbe che in quel tratto non parcheggiassero le auto. Un problema simile c’è anche da altre parti. Purtroppo servirebbe una bacchetta magica per allargare completamente quei tratti di strada stretti. Lo dico a malincuore, ma purtroppo non c’è una reale soluzione”.

I piccoli negozi di paese sono in difficoltà

Complice anche la Grande distribuzione organizzata, non è facile trovare clienti all'interno dei negozi al dettaglio.



GIARDINI PUBBLICI

ELISA

Mamma di Priocca

“Tutti i paesi limitrofi hanno un giardino pubblico per far giocare i bambini, a Priocca manca”.

Perosino: “È vero. Contiamo su qualche area ma si trovano in zone un po' scomode. Abbiamo già trovato anche dei giochi da acquistare ma stiamo ancora cercando di capire dove ubicarli. **Serve una zona centrale e comoda per i genitori affinché si avvicinino facilmente con le auto. Quest'area però non l'abbiamo ancora individuata.** Tuttavia siamo coscienti del problema e prima o poi lo risolveremo”.

RITROVO PER PENSIONATI E SPOPOLAMENTO



MASSIMO E GIOVANNI

Pensionati di 84 e 88 anni di Castellinaldo

“Mancano luoghi di ritrovo per i pensionati. I giovani vanno via, molte case sono in vendita. La zona rischia lo spopolamento”.

Perosino: “Qualche piccolo circolo Acli a Castellinaldo esiste e si può utilizzare. Non solo: **quasi tutti i paesi possiedono un centro anziani in cui ci si può ritrovare e offrono attività di volontariato che possono impiegare le giornate.** Sul fatto che ci siano case in vendita si tratta di seconde abitazioni o di alloggi di famiglie spostatesi a Torino. Purtroppo è una tendenza sviluppatasi negli ultimi anni complice anche la difficile congiuntura economica, ma non è diminuito il valore delle abitazioni. Non scordiamo anche le tassazioni, che incidono molto. Ma è un tema che si dovrebbe sottoporre al Governo. Sullo spopolamento sarei meno preoccupato: sono 3-4 anni che la popolazione è costante. È chiaro che lo spopolamento è collegato al fatto che c'è un'elevata natalità”.

PICCOLI NEGOZI IN CALO



CLAUDIA

Esercente di Castellinaldo, titolare “La Dispensa”

“Puntare solo sulle cantine non basta per far vivere un paese. Il nostro si sta svuotando, c'è sempre meno gente, e chi resta è anziano. Siamo privi di luoghi di aggregazione e i giovani si dirigono verso Alba”.

Perosino: “Da un punto di vista economico-sociale il minimo di abitanti che servirebbe per permettere ad un paese di vivere è di 2mila persone. Sotto questa cifra effettivamente diventa dura tenere in vita i piccoli negozietti di paese e le piccole attività, complice, ovviamente, la



Strade prive di marciapiedi

La sicurezza stradale, in alcuni tratti, lascia a desiderare. I cittadini, soprattutto quelli più anziani, invocano i marciapiedi

Grande distribuzione organizzata. **Castellinaldo può contare su qualche bella azienda, però immagino che senza negozi ci possa essere qualche problema.** Stiamo attraversando una fase storica complicata che sta influenzando su popolazione e piccolo commercio nei Comuni più piccoli. Invito comunque la gente ad essere più partecipativa della vita comune dei paesi. Esiste l'associazionismo, ma va alimentato”.

LUOGHI TRANQUILLI MA...



VIVIANA E GIUSEPPINA CORTI

Mamma e nonna di Veza d'Alba

“Apprezziamo la tranquillità di questi posti, ma se non hai l'automobile sei tagliato fuori dal resto del mondo”.

Perosino: “Anche se ci fossero i mezzi pubblici non potrebbero sussistere. **Ci sono delle corse che passano nei Comuni ma ovviamente solo a certi orari dato l'utilizzo che la gente ne farebbe.** Abbiamo vissuto per anni sulla crescita della popolazione perché la gente veniva nelle nostre zone a vivere. Ora che queste persone hanno iniziato ad invecchiare cominciano a pensare a come potersi muovere senza auto. La gente tende ad urbanizzarsi ma queste sono tendenze sociologiche legate ai periodi che viviamo”. ■

MD Testing

LABORATORIO

CONTROLLI NON DISTRUTTIVI

- CND su materiali ferrosi e non
- Controlli magnetoiduttivi su funi in acciaio e verifiche su impianti di risalita
- Analisi Metallurgiche
- Analisi Chimiche su acciai e leghe
- Verifiche di spessori residui e rivestimenti
- Certificazione secondo norma UNI EN ISO 1090
- Certificazioni procedimenti di saldatura e saldatori

Via F.lli Ceirano 9 - Area 90
12100 Madonna dell'Olmo - CUNEO

tel. 0171 411939 • fax 0171 414945

www.mdtesting.it • info@mdtesting.it

Nel 2015 le aziende cuneesi hanno richiesto

2.380

DIPLOMATI

e 1.100 con qualifica professionale

Erica Giraudo

Ha coinvolto studenti, famiglie e insegnanti in un modo del tutto nuovo ma con la filosofia con il quale è nato cinque anni fa: aiutare i ragazzi di terza media a scegliere in modo consapevole la scuola superiore che li formerà per il futuro. Al progetto di orientamento scolastico "Fai la scuola giusta", che quest'anno ha adottato la formula del talent show, hanno partecipato oltre 1.000 studenti di tutta la provincia di Cuneo. L'iniziativa è stata promossa dalla sezione Meccanica e dal Gruppo giovani imprenditori di Confindustria Cuneo, in collaborazione con Teatroeducativo.it, il patrocinio di Ministero dell'Istruzione, Regione, Provincia e dei Comuni di Cuneo, Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano. L'iniziativa è stata sponsorizzata da "Cuneo Neve" e "Informatica System" e ha avuto un contributo della Camera di Commercio di Cuneo. L' "X-Talent School" si è svolto nei teatri delle città "sette sorelle" della Granda, sui cui palcoscenici gli studenti si

sono sfidati in prove incentrate sull'orientamento scolastico e sul mercato del lavoro. "Il nuovo format è riuscito a coinvolgere direttamente i ragazzi sul palco facendoli divertire e aiutandoli a scegliere, dopo aver capito le reali esigenze delle aziende, la scuola più giusta", ha commentato **Domenico Annibale**, presidente della sezione Meccanica di Confindustria Cuneo e anima del progetto. "Siamo soddisfatti perché la risposta di ragazzi, genitori e insegnanti è stata entusiasta - continua **Giuliana Cirio**, direttore di Confindustria Cuneo - e questa nuova formula del talent, che i giovani conoscono attraverso i canali televisivi, è riu-



DOMENICO ANNIBALE

Presidente
Sezione Meccanica

Il nuovo format è riuscito a coinvolgere i ragazzi, facendoli divertire e aiutandoli a scegliere la scuola giusta per loro

putetto
impianti

PROGETTAZIONE TERMIDRAULICA

PROGETTAZIONE ELETTRICA

INSTALLAZIONE IDRAULICA

INSTALLAZIONE ELETTRICA

RISPARMIO ENERGETICO

PUTETTO s.r.l. Via Sabatini, 17 - 12037 Saluzzo (CN)
Tel./fax: +39 0175 42521 - E-mail: info@putetto.it

www.putetto.it



PROGETTO DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO "X-TALENT SCHOOL"
FORMULA VINCENTE PER LA QUINTA EDIZIONE DI "FAI LA SCUOLA GIUSTA"

SAPER SCEGLIERE È IL VERO TALENTO SU CUI PUNTARE



GIULIANA CIRIO

Direttore
Confindustria Cuneo

La risposta di studenti, famiglie e insegnanti è stata entusiasta e la nuova formula è riuscita a coinvolgerli

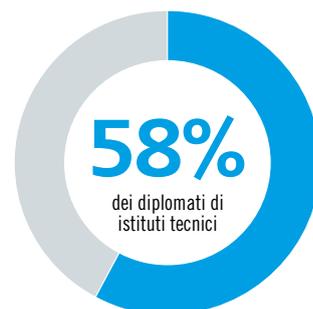
scita a coinvolgerli". Ogni sera, tra le centinaia di studenti presenti in sala, sono stati scelti con un simpatico quiz a cui bisognava rispondere con un "sms", 12 concorrenti. Saliti sul palco, tra luci, fumo e musica d'atmosfera, sono stati divisi

dai presentatori-attori di Teatroeducativo.it in 3 squadre (una rossa, una gialla e una verde) e si sono sfidati in prove incentrate sull'orientamento scolastico e sul mercato del lavoro. Nel corso di ciascuna serata, infatti, Elena Angarano del Centro studi di Confindustria Cuneo ha presentato dei dati interessanti sul mondo della scuola e sull'occupazione, dai quali ad esempio è emerso come il tasso di disoccupazione giovanile resta alto (Italia 40,7%, Piemonte 42,2%, Cuneo 17,4%), mentre le aziende faticano a trovare tecnici preparati. Alla prima serata è intervenuto anche il presidente di Confindustria Cuneo,

Franco Biraghi, che ha ricordato che "se la scuola non diventa realmente selettiva le aziende non riusciranno mai ad avere dei tecnici bravi". Tra le tante prove alle quali sono stati sottoposti i concorrenti anche "Che storia": alcuni imprenditori si sono raccontati e i ragazzi hanno risposto ad alcune domande sulla loro avventura imprenditoriale. Al termine di ogni serata tutti i concorrenti sono tornati a casa con uno skipass per "Sciare in Granda" sulle montagne cuneesi offerto da "Cuneo Neve", un partecipante tra gli spettatori ha vinto una stampante regalata da "Informatica System" e la squadra vincitrice con un trofeo



Chi lavora
a 4 anni
dal diploma?



A 4 anni dalla conclusione degli studi, i diplomati degli istituti tecnici e i ragazzi che hanno frequentato le scuole professionali hanno più possibilità di trovare lavoro [Fonte: Centro studi Confindustria Cuneo]



I vincitori di Cuneo: Da sinistra: Daniele Favro (Caraglio), Gabriele Bagnis (Caraglio), Giulia Grosso (Cuneo) e Vittoria Delmastro (Cuneo)



e delle medaglie. “Si è trattato di incontri che sono serviti a conoscere la realtà e a scegliere nel modo giusto”, ha sottolineato **Enrico Galleano**, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo, che da qualche anno promuove il progetto della Sezione Meccanica.

“A fine tour, Confindustria Cuneo ha stilato una speciale classifica per città degli studenti che hanno raggiunto i risultati migliori - ha spiegato **Mara Giraud**, responsabile Comunicazione e Marketing di Confindustria Cuneo -.

Le serate sono state raccontate anche sui social network con gli hashtag #xtalentschool e #faila-scuolagiusta”. ■

CUNEO

14 ottobre 2015

Il talent show ha debuttato al Teatro Toselli di Cuneo. Le prove sul palco sono state valutate da una giuria formata da **Giorgio Meinardi** (Giordano & C. Spa, Boves), **Silvia Sacchetto** e **Roberto Tomatis** (Gruppo Giovani Imprenditori), **Marco Ferrua** (Itis di Cuneo) e **Franca Giordano** (assessore all'Istruzione del Comune di Cuneo), mentre il primo imprenditore a raccontare la sua storia è stato proprio **Domenico Annibale** (Annibale Viterie Spa, Racconigi). Entusiasti i primi parte-

cipanti: “È stato molto divertente - ha spiegato **Daniele Favro**, di Caraglio - e mi ha dato una conferma dell'idea che ho da un po' di tempo, cioè d'iscrivermi all'I-tis”. “Ho trovato molto interessante il confronto tra il mondo del lavoro in Italia e in tutti i Paesi europei” ha detto **Vittoria Delmastro** di Cuneo. “Ho capito quali sono i settori della nostra provincia che in questo periodo richiedono più lavoratori e, di conseguenza, quelli su cui nel futuro si potrà puntare di più” ha aggiunto **Giulia Grosso** di Cuneo. ■

SALUZZO

15 ottobre 2015

A Saluzzo l'imprenditore intervistato è stato **Alberto Botta** di Artimpiani Spa di Costigliole Saluzzo, mentre la giuria era formata da **Maurizio Olivetti** (La.Ra. Srl), **Elena Lovera** e **Marco Brizio** (Gruppo Giovani Imprenditori), **Antonio Colombo** (Istituto Dena Saluzzo) e **Attilia Gullino** (assessore all'Istruzione del Comune di Saluzzo). Le impressioni di alcuni partecipanti. **Lucia Cucchiatti**, di Revello: “La serata mi è piaciuta molto. Credo che farò una scuola a indirizzo linguistico”.



I vincitori di Saluzzo: Andrea Boretto (Envie), Endi Sdrava (Scarnafigi), Lucia Cucchiatti (Revello) e Samuele Sanfilippo (Manta)



MARA GIRAUDO

Responsabile Comunicazione e Marketing Confindustria Cuneo

Ogni due anni cambiamo format e, quello di quest'anno, ci ha permesso di capire le reali esigenze dei ragazzi

Samuele Sanfilippo, di Manta: "Non pensavo di essere scelto, ero molto agitato. Mi piacerebbe fare una scuola pratica. Ho trovato molto utili i grafici sul mercato del lavoro". **Andrea Boretto**, di Envie: "È stata una serata interessante per riflettere sulla scelta della scuola superiore". E c'è anche chi ha deciso quale strada intraprendere proprio durante lo spettacolo: "Adesso so cosa scegliere: farò l'Alberghiero, perché mio papà ha fatto il cuoco da giovane e mia mamma cucina per una casa di riposo - ha raccontato **Endi Sdrava** di Scarnafigi -. Me lo sconsigliavano ma a me è sempre piaciuto e, questa sera, vedendo i dati che ci hanno presentato, ho deciso". ■



MONDOVÌ

16 ottobre 2015

La terza serata a Mondovì ha visto la testimonianza di **Diego Borgna** (Manitowoc Spa, Niella Tanaro), che ha anche fatto parte della giuria insieme ad **Alberto Ferrero** e **Gioele Lorenzin** (Gruppo Giovani Imprenditori), **Giacomo Melino** (Istituto Cigna di Mondovì) e **Luciano D'Agostino** (assessore all'Istruzione del Comune di



BRA

17 ottobre 2015

A Bra ha raccontato la sua storia **Marco Costamagna** (Biemmedue Spa, Cherasco), mentre in giuria c'erano **Antonio Ghigo** (Rolfo Spa, Bra), **Nicoletta Trucco** e **Stefano Asteggiano** (Gruppo Giovani Imprenditori), **Andrea Sacco** (IIS Velso Mucci di Bra) e **Nino Cornaglia** (consigliere del Comune di Bra). "Una bella esperienza perché ha aperto un po' gli occhi a tutti su cosa fare dopo la terza media - ha detto **Daniel Monfardini** di Santa Vittoria d'Alba -. È stato d'aiuto guardare le tabelle con i dati sul

Mondovì). "È necessario far capire ai ragazzi che il percorso che intraprendono è fondamentale per il loro futuro - ha detto **Alessia Fia**, insegnante all'Istituto comprensivo di Dogliani -. Sicuramente il contributo di Confindustria può aiutarli". Tanti gli spunti di riflessione dati ai ragazzi. "Abbiamo imparato quanto sia importante scegliere con attenzione la scuola che vogliamo

fare perché da questa decisione dipenderà il nostro futuro - ha raccontato **Robert Olaru** di Mondovì Altipiano -. Penso che in questo momento sia abbastanza difficile trovare lavoro". "Mi piacerebbe fare due cose completamente diverse, sono ancora indeciso tra diventare geometra o studiare enologia - racconta **Filippo Schellino**, studente di Dogliani -. Mi sono divertito molto". ■



mercato del lavoro, uno spunto in più rispetto a tutti i pensieri fatti con la famiglia e gli amici in questi mesi". ■

Sopra, i vincitori di Mondovì: Robert Olaru (Mondovì), Filippo Schellino (Dogliani), Adam Yousfi (Farigliano) ed Egle Bongioanni (Pianfei). Sotto, quelli di Bra: Alessandro Berrino (Bra), Luca Paiasso (Cherasco), Daniele Monfardini (Santa Vittoria d'Alba) e Anna Bergesio (Cherasco)





La squadra vincitrice della serata di Savigliano. Da sinistra: Emanuele Speranza (Moretta), Sara Pignata (Savigliano), Margherita Origlia (Savigliano) e Mattia Murabito (Racconigi)
[Foto: Jean Yves Peauudeau & Autorivari]

SAVIGLIANO

21 ottobre 2015

A Savigliano i ragazzi hanno ascoltato la storia imprenditoriale di **Domenico Annibale** (Annibale Viterie Spa, Racconigi) e risposto alle domande poste da **Corrado Boldi** e **Tommaso Marchini**, con la regia di **Davide Contrari** (Teatro Educativo). In giuria c'erano **Luca Merlo** (Alstom Spa, Savigliano), **Veronica Petrelli** e **Giorgia Olivero** (Gruppo Giovani Imprenditori), **Milda Gasparetto** (Istituto Arimondi-Eula Savigliano) e il sindaco di Savigliano **Antonio Cussa**, che hanno de-

cretato i 4 vincitori. "Mi ha aiutato a ragionare sulla scelta della scuola Superiore - ha affermato **Mattia Murabito** di Racconigi - con spunti

interessanti sulle figure professionali ricercate". "Mi è piaciuto tantissimo il fatto che i giochi abbiano coinvolto tutti", ha aggiunto **Sara**

Pignata di Savigliano. **Margherita Origlia** di Savigliano: "È stata una serata d'istruzione ma divertente, hanno fatto bene a strutturarla così". "All'inizio non me la sentivo di salire sul palco, ma gli attori sono stati coinvolgenti - ha concluso il quarto componente della squadra vincitrice, **Emanuele Speranza** di Moretta - . Sto riflettendo sugli spunti che ci hanno dato". ■



I vincitori di Fossano: Federico Galleano (Magliano Alpi), Giosuè Borgogno (Centallo), Beatrice Bertolò (Bene Vagienna) e Beatrice Quaranta (Trinità)



ENRICO GALLEANO

Presidente Gruppo Giovani Imprenditori

I risultati dimostrano che il progetto funziona, è importante che i ragazzi abbiano il maggior numero di informazioni per fare la scelta migliore

FOSSANO

22 ottobre 2015

La storia imprenditoriale andata in scena a Fossano è stata quella di **Matteo Rossi Sebasteste** (Sebasteste Spa, Gallo d'Alba), in giuria con **Alessandro Raina** (Gruppo Giovani Imprenditori), **Alessandro Graglia** (Omc Srl, Cervere), **Laura Mondino** (Iis Vallauri) e **Cristina Ballario** (assessore al

Lavoro del Comune di Fossano)

"Mi hanno parlato di questa iniziativa a scuola - ha raccontato **Beatrice Quaranta** di Trinità - . **Non volevo venire perché dovevo studiare ma ora sono contenta di averlo fatto**". **Federico Galleano** di Magliano Alpi: "Sono contento di aver colto questa opportunità per capire come scegliere

la scuola Superiore". "Avevo già l'intenzione di iscrivermi a Ragioneria - ha detto **Beatrice Bertolò** di Bene Vagienna - e, dopo questa serata, ne sono convinta". **Giosuè Borgogno** di Centallo: "Questa serata mi ha chiarito le idee sulla scuola che sceglierò: mi piacerebbe frequentare il 'Vallauri' di Fossano, indirizzo informatico". ■



La squadra vincitrice della serata di Alba. Da sinistra: Emanuela Servetti (Alba), Matilde Bosco (La Morra), Matteo Brero (Verduno) e Fiorella Anselma (Novello)

ALBA

23 ottobre 2015

Al gran finale ad Alba ha raccontato la sua storia **Dario Vico** (Castim 2000, Vezza d'Alba). In giuria **Marco Falcone** (Electro Parts di Bossolasco), **Annalisa Pastore** e **Alberto Ribezzo** (Gruppo Giovani Imprenditori), **Laura Gai** (Istituto Einaudi di Alba) e **Annalisa Cavallotto** (assessore alle Politiche giovanili del Comune di Alba). "Mi sono divertito molto anche con i miei compagni di gioco - ha commentato **Matteo Brero** di Verduno, tra i vincitori della tappa albese -, è stata un'esperienza bella che mi ha aiutato a scegliere la scuola che farò il prossimo anno: penso il Vallauri a Fossano, indirizzo meccanica". "Mi è piaciuta molto la serata, divertente e istruttiva - ha continuato la compagna di squadra **Emanuela Servetti** di Alba -. Vorrei frequentare il liceo scientifico, ma mi

sto informando anche sull'alberghiero. I dati sul mercato del lavoro per me sono stati una novità". "Una serata divertente, avevo già un'idea, vorrei fare il liceo classico internazionale - ha aggiunto **Fiorella Anselma** di Novello -, ma sono venuta qua per informarmi sugli indirizzi tecnici". "Ho scelto di fare l'arte bianca - ha concluso **Matilde Bosco** di La Morra -, vedere i dati sul lavoro è stato molto significativo". ■

LA CLASSIFICA FINALE DELL'X-TALENT SCHOOL



Ogni sera, una squadra formata da 4 componenti scelti tra il pubblico in sala, ha vinto l'"X-Talent School" e, a fine tour, Confindustria Cuneo ha elaborato una classifica della classifica con i risultati ottenuti dalle formazioni città per città. Eccola:

CUNEO	98
MONDOVÌ	94
SALUZZO	81
FOSSANO	80
SAVIGLIANO	74
BRA	68
ALBA	62



PREVIDENZA

Il protocollo siglato, primo nel suo genere con un'associazione di categoria, apre una nuova strada nel campo dei rapporti tra le imprese e l'ente previdenziale

Fabrizio Pepino

L'accordo di collaborazione firmato tra Confindustria Cuneo e l'Inps provinciale lo scorso 7 ottobre, oltre ad essere il primo del genere siglato in provincia di Cuneo tra l'ente previdenziale e un'associazione di categoria, apre una nuova strada nel campo dei rapporti tra aziende e Inps, soprattutto per quanto riguarda la prevenzione e la gestione delle situazioni conflittuali. **Il protocollo, infatti, ha l'obiettivo di porre in essere un sistema di relazioni che consenta, nell'ambito delle rispettive sfere di competenza, di semplificare e al contempo qualificare sinergicamente i reciproci rapporti, confermando, peraltro, i comportamenti già di fatto in uso tra le due parti.** **Santo Eugenio Delfino** è il direttore provinciale dell'Inps dal settembre 2011.



La firma tra il direttore dell'Inps di Cuneo Santo Eugenio Delfino ed il presidente di Confindustria Cuneo Franco Biraghi

ACCORDO INPS-CONFINDUSTRIA
INTERVISTA AL DIRETTORE DELL'ENTE SANTO EUGENIO DELFINO

PREVENIAMO I PROBLEMI DELLE AZIENDE

Perché si tratta di un accordo importante?

“Devo fare una premessa. L'Inps e Confindustria Cuneo hanno sempre avuto un'abitudine naturale alle buone prassi. Il nostro rapporto è sempre stato basato sulla volontà reciproca di cercare di anticipare e svolgere un ruolo proattivo di fronte ad eventuali casi di conflitto che si possono venire a creare tra le imprese e l'ente che rappresento. Il fatto di essere arrivati a formalizzare queste sane abitudini, a mettere nero su bianco un *modus agendi* di fatto già in essere, è stato un passaggio importante del nostro rapporto perché da adesso in poi siamo vicendevolmente impegnati a continuare a farlo, anche di fronte alle aziende e alla società. Questo accordo è un importante segnale di raggiunta maturità del nostro rapporto istituzionale”.

Quali sono i benefici di cui può usufruire direttamente o indirettamente l'azienda derivanti da questo rapporto virtuoso?

“L'azienda medio-grande, vale a dire con più di 15 lavoratori, in caso di conflitti e problemi con l'Inps, di solito trova già al suo interno una soluzione, perché è strutturata per farlo, per cui spesso il problema non si pone neanche. In generale però le imprese non si rapportano

Il nostro rapporto è sempre stato basato sulla volontà reciproca di cercare di anticipare e svolgere un ruolo proattivo di fronte ad eventuali casi di conflitto che si possono creare

Posso dire che quando un'azienda è fatta di veri imprenditori, allora si avverte da parte di tutti la volontà di trovare fino all'ultimo una soluzione, anche di fronte alle situazioni più complicate

mai direttamente con l'ente previdenziale, ma sempre per il tramite di un consulente o, più spesso, di un'associazione di categoria com'è Confindustria. In questi casi parlarsi per tempo, dialogare per individuare insieme possibili soluzioni, serve a risolvere i conflitti sul nascere o comunque aiuta a non arrivare al contenzioso. Naturalmente tutto nel pieno rispetto dei ruoli e delle parti. **Ciò significa che su una determinata situazione problematica Confindustria e Inps possono avere punti di vista diversi, non essere d'accordo sulle soluzioni da suggerire alle aziende, ma anche e soprattutto in questi casi il confronto aiuta l'impresa a fare la scelta per lei migliore**".

Mediamente le aziende si fidano dei vostri consigli? Si arriva spesso ad una soluzione condivisa da tutti e tre: Inps, Confindustria e impresa?

"Posso dire che quando un'azienda è fatta di veri imprenditori, ovvero di persone che hanno la vocazione di intraprendere, allora si avverte da parte di tutti la volontà di trovare fino all'ultimo una soluzione anche alle situazioni più complicate. Se invece non si tratta di vere imprese, di veri imprenditori, allora si capisce fin da subito che l'obiettivo non è superare il momento difficile per continuare ad intraprendere, ma piuttosto cercare il modo di scaricare sullo Stato il prezzo dei propri errori e problemi. Fortunatamente in questa provincia le imprese vere sono la stragrande maggioranza".

Quanto ha influito la crisi di questi anni sull'intensificarsi delle situazioni di conflitto tra Inps e aziende?

"Il clima di forte crisi che stiamo ancora vivendo ha influito molto sull'intensificarsi di casi conflittuali. Spesso le aziende, a volte in forte difficoltà, hanno cercato da sole soluzioni

improbabili ai propri problemi, per questo è utile l'accordo che abbiamo firmato! **Devo anche dire che dal 2012 ad oggi la situazione è cambiata molto: il primo anno si stava tutti ancora abbastanza bene, poi c'è stato un periodo in cui sembrava dovessero fallire tutte le imprese e dal secondo trimestre di quest'anno la situazione è tornata alla normalità**".

Avete accordi simili con altri soggetti in provincia di Cuneo?

"Circa un anno fa abbiamo firmato due protocolli con i consulenti del lavoro e con i dottori commercialisti, proprio inerenti la gestione delle situazioni conflittuali delle aziende loro clienti di cui stiamo parlando. Devo dire che funzionano bene". ■

Parlarsi per tempo, dialogare per individuare possibili soluzioni, serve a risolvere i conflitti sul nascere o comunque aiuta a non arrivare al contenzioso

I QUATTRO PUNTI DELL'ACCORDO

COMUNICAZIONE, CONSULENZA, COLLABORAZIONE E CONTENIMENTO DEL CONTENZIOSO

Il protocollo siglato riguarda quattro diversi ambiti d'azione: comunicazione, consulenza, collaborazione operativa e contenimento del contenzioso.

1) Sul fronte della comunicazione Inps e Confindustria attivano due caselle dedicate di posta elettronica, un canale prioritario per veicolare aggiornamenti, comunicazioni tematiche, quesiti operativi e normativi, richieste di appuntamenti per consulenze. Da parte sua l'Inps garantisce tempi di risposta rapidi ai quesiti provenienti da Confindustria, che comunica tutti gli elementi necessari ad un completo esame della problematica.

2) Per quanto riguarda la consulenza, l'Inps istituisce nella sua Agenda Appuntamenti un punto di incontro dedicato a Confindustria, attivabile per informazioni

su casi di particolare complessità riguardanti le aziende associate.

3) La collaborazione operativa consiste nella reciproca segnalazione tra i due enti di situazioni che richiedono particolare attenzione e palesano rischi di possibili criticità, favorendo lo sviluppo di prassi operative efficaci e organizzando seminari tematici su aspetti procedurali, operativi e normativi riguardanti la materia previdenziale.

4) Con l'obiettivo di contenere il contenzioso amministrativo e di assicurare la corretta applicazione della normativa sulla contribuzione previdenziale obbligatoria, Inps e Confindustria esaminano congiuntamente ed in via preventiva i casi di particolari situazioni aziendali interessate da problematiche applicative.

ART
WORK

A Modugno e Gioia Tauro inizierà la produzione di un nuovo modello di auto che, grazie all'innovativa scocca ultraleggera brevettata da Google, consumerà molto di meno, sarà più ecologica, avrà costi di produzione molto più bassi e si presterà ad infinite personalizzazioni

NUOVA AUTOMOBILE INVESTIMENTO DA 120 MILIONI DI EURO

IN ITALIA L'INNOVAZIONE È MADE IN USA

Monica Arnaudo

Arriva dal Sud Italia una notizia che sovverte i canoni della produzione tradizionale di automobile e apre le porte all'innovazione intelligente, economica ed ecostenibile, con positive ricadute anche a livello occupazionale. Stiamo parlando di una nuova berlina media di categoria C - ancora senza nome - con consumi ridotti e ad alta efficienza energetica. A produrla saranno l'ex Om Carrellia di Modugno in provincia di Bari e l'ex Isotta Fraschini di Gioia Tauro (Reggio Calabria). **Ma se la vettura sarà costruita nel Sud Italia, gli investimenti arriveranno invece dagli Stati Uniti, più precisamente dal Fondo d'investimento Lvc Capital Management, società con sede a Pittsburg che opera nella gestione di capitali e che per realizzare il progetto investirà 120 milioni di euro tramite una holding.**

Il protocollo d'intesa è stato firmato a inizio ottobre tra il Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia, la società americana e i rappresentanti delle istituzioni. L'idea è quella di ridurre il peso

dell'auto e i costi di produzione grazie a una tecnica che sostituisce la lamiera della carrozzeria con materiali compositi e leggeri, ad alta efficienza energetica e dai consumi notevolmente ridotti. Alla base del progetto c'è un brevetto Google, finalizzato alla realizzazione di autoveicoli innovativi.

A Modugno, i circa 200 operai dell'Om Carrellia, in mobilità dal 2012 in seguito allo spostamento della produzione ad Amburgo, assembleranno una scocca composta al 70% da propilene, al 20% da fibre di vetro e al 10% da microsferre di vetro. Realizzata senza saldature, abatterà di circa il 30% il suo peso e di conseguenza anche i consumi dell'automobile (circa 25 km al litro per un modello diesel di fascia alta). Ma ad abbassarsi saranno anche i costi della linea di produzione, che secondo le prime stime si ridurranno del 90%. Inoltre non saranno più necessari costosissimi impianti e la produzione di grandi quantità per coprire le spese, ma si andrà verso tirature ridotte e redditizie. Grazie ai nuovi materiali che permettono infinite personalizzazioni tramite le innovative tecniche di stampa digitale, basterà fornire una foto per avere il disegno che si preferisce avere stampato sulla carrozzeria, con la possibilità di cambiarlo a piacimento quando ci si è stancati del soggetto. Il veicolo, che negli Usa è già brevettato e prodotto, ha conseguito il "rating 5 stelle NCAP", il più severo standard di omologazione internazionale. **A fine 2017 dovrebbero essere immesse sul mercato circa 20mila vetture con un marchio nuovo di zecca, a un prezzo di circa 13 mila euro.**



Un prototipo del nuovo modello di auto già in produzione negli Usa e che in Italia costerà circa 13mila euro

CLIMACONTROL

impianti di trattamento aria
per processi tecnologici industriali
alimentare - farmaceutica - meccanica - chimica
progettazione, installazione e manutenzione



COMMERCIALI



climatizzazione uffici

PROCESSO INDUSTRIALE



industria alimentare

CONTROLLO UMIDITÀ



umidificazione-deumidificazione

TRATTAMENTO ARIA



industria farmaceutica-chimica

NEW ENTRY



Le nuove aziende
entrate a far parte
di Confindustria Cuneo

TECNOLOGIE DEL CLIMA SRL

IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE E TRATTAMENTO DELL'ARIA



Fondata nel 1993, la Tecnologie del Clima Srl di Alba si occupa della realizzazione di impianti di climatizzazione, di riscaldamento, di trattamento dell'aria e controllo dell'umidità sia a livello civile e commerciale di piccola e media potenza, che per impianti industriali e produttivi di grandi dimensioni. Il personale tecnico-commerciale, in collaborazione con l'ufficio tecnico, è in grado di consigliare e progettare la miglior soluzione e il miglior prodotto in base alle esigenze richieste dal cliente. Da sempre suggerisce l'utilizzo di soluzioni a basso consumo e basso impatto ambientale, fra cui le pompe di calore, gli impianti geotermici e l'utilizzo di energie alternative. La Tecnologie del Clima Srl si trova a Bra, in Piazza Carlo Alberto 27, tel. 0172-479362, www.climacontrol.it.

FONEX SPA

PRODOTTI E ACCESSORI PER LA TELEFONIA



Fonex Spa nasce nel 1998 e si sviluppa nel settore della telefonia e dell'elettronica di consumo come produttore a marchio proprio e come distributore di prodotti delle principali aziende italiane e internazionali. In questi anni ha visto una costante crescita guadagnando quote significative di mercato con i suoi 3 marchi: Fonex, accessori per dispositivi mobili; Easyteck telefoni fissi, cordless e cellulari; Mols, l'innovativa cover per smartphone in Xelion. Grazie a una distribuzione capillare che, solo in Italia, supera i 1500 rivenditori e ad una logistica all'avanguardia gestita dalla nuova sede di Sant'Albano Stura, Fonex persegue la sua mission di offrire al cliente prodotti che soddisfino le esigenze quotidiane di connettività nel segno della "Passione Tecnologica". Fonex Spa si trova a Sant'Albano Stura, in via dell'Artigianato 2-4, info@fonex.it, www.fonex.it.

SME COSTRUZIONI MECCANICHE SRL

COSTRUZIONE ELETTROSALDATI E MONTAGGI GRUPPI FINITI



Dal 1996 la Sme Costruzioni Meccaniche Srl è un'azienda meccanica che si occupa principalmente di costruzioni di elettrosaldati e di montaggi di gruppi finiti che vengono impiegati da utilizzatori finali di settori diversi, dall'industria del vetro a quella alimentare. Grazie all'esperienza pluriennale maturata dal personale nella costruzione di carpenteria metallica, montaggio, manutenzione e cantieristica, negli ultimi anni si è specializzata anche sulla prototipazione di macchinari. Aiutata da una valida collaborazione con aziende di rilievo, la Sme è in grado di operare secondo varie modalità così da soddisfare le esigenze dei clienti. La Sme Costruzioni Meccaniche Srl si trova a Villanova M.vì, in via Forzani 9, tel. 0174-698650.

Il gruppo Monge & C. Spa è la più importante realtà produttiva italiana nel settore degli alimenti per cani e gatti ed occupa il terzo posto nel mercato alle spalle dei colossi Nestlé e Mars. Monge è l'unica azienda in Europa che produce, in un unico stabilimento, quello di Monasterolo di Savigliano che si sviluppa su una superficie di 46.000 mq, il 100% del fabbisogno calorico per cani e gatti: alimenti umidi e secchi nei formati più richiesti dal mercato. Una squadra di 225 professionisti e 120 venditori capace negli ultimi tre anni di portare l'azienda ad un incremento di fatturato di oltre il 40%. Un risultato straordinario, realizzato grazie alla visione strategica della famiglia Monge e all'impegno di tutti i suoi collaboratori. La capacità di coprire tutti i canali distributivi, di posizionarsi in tutte le fasce di mercato e di esportare i propri prodotti in oltre 80 Paesi, ha garantito all'azienda crescita costanti negli anni. Monge investe ogni giorno sulla professionalità, la ricerca, la qualità, con prodotti naturali e garantiti no cruelty test. Per questo un numero sempre maggiore di famiglie italiane sceglie ogni giorno la qualità dei prodotti Monge per i propri amici a quattro zampe. La Monge & C. Spa si trova a Monasterolo di Savigliano, in via Savigliano 31, tel. 0172-747111, www.monge.it.

MONGE & C. SPA

LEADER NEL SETTORE DEGLI ALIMENTI PER CANI E GATTI



Gruppo costituito nel 1995 a Savigliano, la 3C Informatica Srl opera su tutto il territorio nazionale con particolare riferimento al Nord Ovest. Offre servizi di consulenza, progettualità, implementazione soluzioni, post vendita, assistenza tecnico-sistemistica in ordine all'infrastruttura informatica. Forte di rapporti consolidati con i principali venditori e delle certificazioni conseguite, 3C propone le migliori soluzioni disponibili sul mercato, occupandosi anche della fornitura dell'hardware e dei software necessari all'implementazione. L'attuale panorama informatico presenta uno scenario in continuo movimento, la 3C affianca le aziende predendo in esame e gestendo direttamente tutti gli elementi infrastrutturali più importanti: connettività, risparmio energetico, networking, soluzioni per la sicurezza, servizi cloud, soluzioni di backup, business continuity, disaster recovery. La 3C si trova a Savigliano, in Corso Isoardi 60, tel. 0172-22306, www.gruppo3c.com.

3C INFORMATICA SRL

CONSULENZA E SOLUZIONI IN CAMPO INFORMATICO



Da oltre 50 anni la Fracar Srl opera nel campo del recupero di rottami ferrosi. L'azienda, che si estende su una superficie di 40.000 mq dei quali 5.000 coperti, opera con un impianto di presso-cesoia che grazie alle sue caratteristiche tecniche è in grado di trasformare materiali di grandi dimensioni in piccoli pezzi conformi agli standard richiesti. Per la demolizione di veicoli la Fracar offre un servizio "chiavi in mano" con possibilità di ritiro a domicilio, disbrigo delle pratiche di cancellazione al Pra, visure al Pubblico Registro Automobilistico e garantisce inoltre lo smaltimento del veicolo in tutte le sue parti, rilasciando la documentazione necessaria nel rispetto della normativa. Gli elementi ottenuti dalla frantumazione vengono successivamente destinati a strutture specializzate al loro riutilizzo. La Fracar Srl si trova a Polonghera, in Via Murello 9h/13, tel. 011-974182, www.fracaronline.com.

FRACAR SRL

RECUPERO DI ROTTAMI FERROSI "CHIAVI IN MANO"





JOBS ACT

LA RIFORMA DEI CONTROLLI A DISTANZA DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA



RELATORI

avv. Diego Dirutigliano
avv. Silvio Tavella

CUNEO - 19 NOVEMBRE 2015

ore 9.00 - 12.00
Confindustria Cuneo
Corso Dante 51

ALBA - 23 NOVEMBRE 2015

ore 15.00 - 18.00
Centro Servizi sede di Alba
Piazza Prunotto Urbano 9

Aziende associate
seminario gratuito

Aziende non associate
quota di adesione € 150,00+Iva

In collaborazione con l'Ordine
dei Consulenti del lavoro di Cuneo.
Ai partecipanti verranno riconosciuti
tre crediti formativi



info e prenotazioni
comunicazione-immagine@uicuneo.it
Iscrizioni entro il 6 novembre

LA RIFORMA DEI CONTROLLI A DISTANZA DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

L'incontro è rivolto a tutti coloro che operano nell'ambito della gestione ed amministrazione del personale.

I temi che saranno sviluppati nel corso del seminario permetteranno ai partecipanti di comprendere, alla luce delle novità introdotte dal recente provvedimento legislativo, le corrette modalità d'uso degli strumenti di controllo a distanza dei lavoratori con riguardo agli aspetti del diritto del lavoro e alla disciplina della privacy.

A tal fine verranno illustrati casi concreti e sarà lasciato un ampio spazio alle domande dei partecipanti per condividere esperienze e soluzioni.

Eventuali quesiti potranno essere anticipati scrivendo a:
sindacale@uicuneo.it

PROGRAMMA

- Welcome coffee e registrazione delle presenze
- Saluto del Vice Presidente di Confindustria Cuneo
Domenico Annibale

Apertura dei lavori

- I controlli a distanza dei lavoratori tra le opportunità offerte dalla riforma e il principio del rispetto della persona.
Avv. Diego Dirutigliano
- La gestione dei controlli a distanza nel rispetto della privacy.
Avv. Silvio Tavella

Chiusura lavori



UFFICIO FORMAZIONE CONFINDUSTRIA CUNEO

A NOVEMBRE L'OFFERTA SI FA PIU' AMPIA

CORSI

AREA	TITOLO CORSO	NOVEMBRE	SEDE
AGGIORNAMENTI PER ASPP, RSPP E RSPP DATORI DI LAVORO 	Gestione e organizzazione della sicurezza	2 novembre	Cuneo
	Individuazione e valutazione dei rischi; formazione e consultazione lavoratori	4 novembre	Cuneo
	Il documento di valutazione dei rischi: guida alla redazione	6 novembre	Alba
	Il permesso di lavoro sicuro	6 novembre	Cuneo
	La gestione dell'infortunio sul lavoro e della malattia professionale	16 novembre	Cuneo
	Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze - DUVRI)	17 novembre mattina	Cuneo
	Movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi: metodologie e strumenti operativi per la valutazione dei rischi	17 novembre pomeriggio	Cuneo
	Gestione degli incidenti, quasi incidenti ed accadimenti pericolosi	19 novembre mattina	Alba
	Stress lavoro correlato: individuazione, valutazione e pratica anti-stress	24 novembre mattina	Cuneo
	Comunicazione interpersonale	24 novembre pomeriggio	Cuneo
	La Direttiva Macchine 42/2006 e il D.Lgs 17/2010: come riconoscere una macchina non conforme dal costruttore all'utilizzatore	30 novembre	Cuneo
	Il permesso di lavoro a caldo	30 novembre mattina	Alba
Gestione delle modifiche impiantistiche, di processo ed organizzative e valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza	30 novembre pomeriggio	Alba	
ASPP, RSPP E RSPP DATORI DI LAVORO CORSI BASE	RSPP Datori di lavoro - Livello rischio BASSO	2/4 novembre	Cuneo
	RSPP Datori di lavoro - Livello rischio MEDIO	2/4/16/24 novembre	Cuneo
	RSPP Datori di lavoro - Livello rischio ALTO	2/4/16/24/30 novembre/4 dicembre	Cuneo
	ASPP/RSPP Modulo B - macrosettore 6	11/13/18/20 (mattina) novembre	Cuneo
	ASPP/RSPP Modulo B - macrosettore 8	11/13/18/20 (mattina) novembre	Cuneo
	ASPP/RSPP Modulo B - macrosettore 9	11/13/20 (mattina) novembre	Cuneo
LAVORATORI, PREPOSTI, DIRIGENTI, RLS CORSI BASE E AGGIORNAMENTI	Formazione generale lavoratori	10 novembre mattina	Alba
	Formazione specifica lavoratori - rischio basso	10 novembre pomeriggio	Alba
	Formazione specifica lavoratori - rischio alto	10 novembre pomeriggio e 11 novembre	Alba
	Formazione specifica lavoratori - rischio medio	11 novembre	Alba
	Aggiornamento Formazione lavoratori	11 novembre	Alba
	Aggiornamento Preposti e Dirigenti	19 novembre	Alba
	Aggiornamento Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza (RLS) - 4 ore	20 novembre mattina	Alba

LAVORATORI, PREPOSTI, DIRIGENTI, RLS - CORSI BASE E AGGIORNAMENTI	Aggiornamento Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza (RLS) - 8 ore	20 novembre	Alba
	Corso sicurezza per Dirigenti (incastrato con Datori di Lavoro)	23/24 novembre	Cuneo
	Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza (RLS) - Corso Base	25 novembre 1/10/14 (mattina) dicembre	Cuneo
SPECIALI	Formazione Formatori	3/5/9 novembre	Alba
	Qualifica degli operatori per l'idoneità all'esecuzione dei lavori elettrici PES - PAV	25/27 novembre	Alba
GESTIONE DELLE EMERGENZE	Aggiornamento per Addetti al primo soccorso - Aziende Gruppo A	13 novembre	Alba
	Aggiornamento per Addetti al primo soccorso - Aziende Gruppi B - C	13 novembre mattina	Alba
	Prevenzione incendi - rischio medio	19 novembre	Cuneo
	Aggiornamento Prevenzione incendi - rischio medio	19 novembre pomeriggio	Cuneo
	Addetti al primo soccorso Base - Aziende Gruppo A	26/27 novembre	Cuneo
	Addetti al primo soccorso Base - Aziende Gruppi B - C	26/27 (mattina) novembre	Cuneo
ATTREZZATURE DI LAVORO *	Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo: carrelli industriali semoventi	2/3 novembre	S. Vittoria d'Alba
	Aggiornamento Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo: carrelli industriali semoventi	3 novembre pomeriggio	S. Vittoria d'Alba
	Addetto alla conduzione di Piattaforme di Lavoro mobili Elevabili (PLE) che operano su stabilizzatori e senza stabilizzatori	5 novembre	Alba
	Aggiornamento Addetto alla conduzione di Piattaforme di Lavoro mobili Elevabili (PLE) che operano su stabilizzatori e senza stabilizzatori	6 novembre	Alba
	Addetto alla conduzione di carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi	9/10 novembre	Cuneo
	Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo: carrelli industriali semoventi	23/24 novembre	Cuneo
	Aggiornamento Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo: carrelli industriali semoventi - Cuneo	27 novembre	Cuneo
	Addetto alla conduzione di Piattaforme di Lavoro mobili Elevabili (PLE) che operano su stabilizzatori e senza stabilizzatori	30 novembre	Cuneo
AMBIENTE	Gestione dei rifiuti	16 novembre	Alba
	Emissioni in atmosfera	19 novembre	Cuneo
CERTIFICAZ.	Introduzione alla norma ISO 50001	12 novembre	Cuneo
	Auditor interni ISO 14001:2015	17-18 novembre	Alba
FISCO E AMMINISTR.	La gestione amministrativa e fiscale degli spostamenti di dipendenti, amministratori e altri collaboratori	10 novembre	Cuneo
	Fatturazione e autofatturazione	12 novembre	Cuneo
PRIVACY	Privacy: Corso Base	10 novembre mattina	Cuneo
	Privacy: Corso avanzato	10 novembre	Cuneo
	Privacy: Corso per Amministratori di sistema e Responsabili dei sistemi informativi	10-11 novembre	Cuneo

Tutti i corsi rispettano il seguente orario: 9.00 - 13.00 e 14.00 - 18.00.

Dove indicato solo mattina l'orario sarà 9.00 - 13.00 e dove indicato solo pomeriggio 14.00 - 18.00

I corsi contrassegnati da * rispettano invece il seguente orario: 8.00 - 12.00 e 13.00 - 17.00.

Dove indicato solo mattina l'orario sarà 8.00 - 12.00 e dove indicato solo pomeriggio 13.00 - 17.00



Le aziende aderenti a Fondirigenti e Fondimpresa possono richiedere il voucher a copertura della quota di partecipazione, secondo le modalità e le tempistiche previste dai Fondi. Per maggiori informazioni e per attingere al finanziamento contattate l'Ufficio Formazione di Confindustria Cuneo.

IL MONDO DEL CREDITO RACCONTATO DALLE BANCHE

Percorso formativo per aziende, studenti e professionisti



10 incontri tecnici
gestiti da professionisti per imprenditori,
dirigenti, responsabili e addetti all'area amministrazione,
finanza e controllo, professionisti, docenti e studenti



La Centrale
dei Rischi



Fondo di
Garanzia Medio
Credito Centrale
e riformulazione
credito anomalo



Beni strumentali
(Nuova Sabatini)
Agevolazioni per
investimenti in
macchinari



Servizi finanziari
a supporto delle
transazioni con
l'estero e assicura-
zione del credito



Credito alle
aziende:
garanzie e
Confidi



Gestione
liquidità
aziendale



Leasing e
Factoring



Antiriciclaggio



Ristrutturazione
del debito in
relazione al
sistema bancario



Sistemi di
pagamento
(e-commerce) e
sicurezza nelle
transazioni

Con il contributo di



In collaborazione con

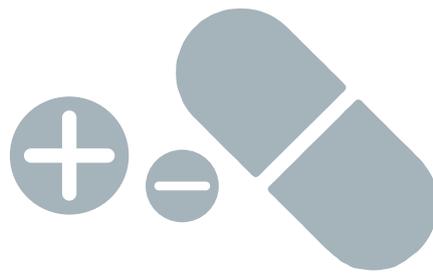


BPER - Gruppo



Al termine dei seminari
sarà possibile effettuare
un incontro B2B
di approfondimento
con professionisti
del settore bancario.
Solo su prenotazione:
sezione.creditofinanza@uicuneo.it

MONTHLY PILLS



Pillole economiche
a cura del Centro Studi
di Confindustria Cuneo

1 IL 4% DEI RICAVI DELLE PMI FINISCE IN BUROCRAZIA

Per le Pmi il peso della burocrazia è quantificabile tra i 100 e i 160 mila euro all'anno, per una quota pari a circa il 3-4% dei ricavi aziendali. L'impatto sui ricavi per le medie imprese del campione è, invece, in una forchetta di 340-710 mila euro, con un range che varia tra lo 0,5% e il 2,1% dei ricavi complessivi. Gli oneri sono stati calcolati in modo sistematico, esaminando l'attività concreta di due PMI (chimica e meccanica) e di altre due medie aziende (leganti per l'edilizia e macchinari per l'industria). L'analisi ha riguardato l'effettivo processo burocratico affrontato dalle imprese in casi operativi, selezionando 10 procedure e mappando le singole attività concrete. **Per espletare le procedure richieste, tra cui autorizzazioni ambientali, piani attuativi edilizi, richieste di rimborso Iva, assunzioni e richieste di Cassa integrazione, il tempo medio per una Pmi è stimato in 45 giornate.** Che nelle aziende di dimensioni maggiori salgono a 193 giorni all'anno, quasi un intero dipendente "dedicato".

[Fonte: Oss. sulla Semplificazione - Assolombarda Confindustria e Univ. Bocconi]

2 IN EDILIZIA BOOM DI FALLIMENTI SENZA INDENNIZZO

Dal 2008 al 2014, i casi di fallimenti nel settore immobiliare con costruzioni mai avviate o lasciate a metà sono aumentate del 49%, con un tasso di crescita annuo superiore al 10%. **Dall'entrata a regime della legge di tutela del 2006 fino al 2014 sarebbero 11.607 i casi di crisi aziendali edili, con una accelerazione a partire dal 2008.** In tutto le famiglie coinvolte sarebbero oltre 100mila, con danni stimati in 2,5 miliardi di euro. I territori più dinamici sotto il profilo delle nuove costruzioni sono quelli che soffrono di più: oltre la metà dei fallimenti immobiliari, infatti, si registra al Nord. Ma il paradosso è che più crescono le vittime del fenomeno, più diminuiscono le tutele. A distanza di dieci dalla sua istituzione, **il Fondo fallimenti immobiliari gestito da Consap è riuscito a distribuire alle vittime solo 21 milioni, poco più del 2% delle richieste che ammontano a oltre 738 milioni di euro.**

[Fonte: Elaborazioni Cerved su dati Assocond-Conafi]

3

LA GERMANIA PUNTA DI NUOVO SUL MADE IN ITALY

Dopo una brusca frenata nel 2014, si avverte un ritorno d'interesse delle imprese familiari tedesche per fusioni ed acquisizioni in Italia. **Risultata ai primi posti come obiettivo delle acquisizioni delle aziende familiari tedesche nel 2013, il 19% delle operazioni puntava sul mercato italiano, nel 2014 si è registrato un crollo al 3%.** Dalla seconda metà di quest'anno si evidenzia un recupero nelle intenzioni per operazioni di fusione/acquisizione e l'Italia si colloca dietro Stati Uniti, Germania, Cina e Francia.

[Fonte: Indagine Roedel and Partner in collaborazione con Hypovereinsbank]

4

AUMENTANO LE IMPRESE DI TURISMO E SERVIZI

Nel periodo luglio-settembre il registro imprese della Camera di Commercio di Cuneo ha registrato 675 iscrizioni di nuove realtà aziendali mentre, 547 imprese hanno cessato la propria attività, dati che confermano una **sostanziale stabilità del tessuti imprenditoriale rispetto al 2014.** Fatta eccezione per le attività agricole e per quelle industriali che hanno manifestato una sostanziale stabilità, tutti i settori hanno registrato saldi positivi dello stock, il risultato migliore è quello del turismo (+1%) e dei servizi (+0,62%).

[Fonte: Camera di Commercio di Cuneo]

ANCE CUNEO

NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

Dal 1° ottobre sono entrate in vigore le nuove disposizioni regionali in materia di Certificazione energetica degli edifici. Il decreto introduce un nuovo modello di attestato di prestazione energetica, l'APE, che sarà uguale per tutto il territorio nazionale e aumenta le classi energetiche che passano da sette a dieci, dalla A4 (la migliore) alla G (la peggiore). I soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni iscritti nell'Elenco Regionale del Piemonte dovranno frequentare entro un anno (a partire dal 1° ottobre) un corso di aggiornamento di 10 ore, inoltre il tecnico abilitato dovrà documentare le caratteristiche dimensionali, termofisiche e impiantistiche dell'edificio con l'effettuazione di almeno un sopralluogo sull'edificio oggetto di valutazione; nel caso di nuova costruzione o di ristrutturazione importante il certificatore dovrà svolgere sopralluoghi in cantiere nelle fasi di intervento ritenute più importanti ai fini dell'efficienza energetica.



BIRAGHINI:

SENZA CROSTA
FACILE DA GRATTUGIARE
SEMPRE FRESCO NELLA
CONFEZIONE RICHIUDIBILE
COMODO COME UNO SNACK
OTTIMO INGREDIENTE
PER OGNI RICETTA



lo spicchio, comodo.



Formaggi
Biraghi

www.biraghi.it
www.biraghini.it



PIEMONTINO

NASCE TRA LE LANGHE E IL MONVISO

SENZA LISOZIMA



PRODOTTO DA

VALGRANA

SAPORI DI PIEMONTE



Il tuo fornitore di luce e gas è introvabile?



Scegli Egea: l'operatore di luce e gas vicino a te

Egea ha fatto dell'**assoluta rintracciabilità** un imperativo. Gli sportelli, aperti al pubblico nelle principali località della "provincia" piemontese e non solo, attestano la volontà di offrire un **servizio vicino al Cliente** e improntato sul **dialogo** e sul **rispetto**.

Egea, offrendo anche la consulenza di **operatori preparati** e dedicati, propone **soluzioni energetiche convenienti** poiché pensate per rispondere alle esigenze dei propri Clienti. **Anche per questo Egea si distingue come energia del territorio e sul territorio.**

Luce e gas per la tua casa e per la tua azienda. Egea: ci puoi contare!

Gli sportelli Egea sono vicini a casa tua:
ALBA | CUNEO | BRA | FOSSANO | SALUZZO | SAVIGLIANO | MONDOVI | CEVA
CHIUSA PESIO | CORTEMILIA | SANTO STEFANO BELBO | ASTI | NIZZA MONFERRATO
CARMAGNOLA | NOVARA | BORGOMANERO | ANDORA

Call Center Egea 0173 44 11 55 | info@egea.it | www.egea.it

EGEA
COMMERCIALE
LUCE E GAS DI CASA TUA



WWW.DELTADOCEU - WWW.NOEMIBALBO.COM

ANNIVERSARY
1965 • 2015



capello

WWW.CAPELLOWORLD.IT

ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification
Certificate No IT258975



DA MEZZO SECOLO LAVORIAMO NEL FUTURO.